



PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

N. 4

LUGLIO/AGOSTO 2008

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 2,60 - Non soci € 8,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

150 meno 3

Cominciamo a scandire il tempo alla rovescia.

Cominciamo con il pensiero a proiettarci nel 2011, anno che segnerà il 150° anniversario dell'unità d'Italia.

Ricordiamo tutti Italia '61, ricordiamo l'euforia, le nuove costruzioni, la nostra giovinezza, il lavoro che ci teneva impegnati sette giorni su sette, e la nostra Adunata nazionale. Grande maestosa, ricca di significati, di Alpini provenienti da ogni dove, tanti, tanti nostri "Pare" che avevano combattuto per ogni dove, che sfilavano portandosi dietro i gloriosi ricordi delle "Divisioni Martiri" salutati da una folla strabocchevole.

C'erano migliaia di persone molte delle quali ricordavano di averli visti passare un mattino presto con muli al seguito per imbarcarsi a Porta Nuova su quelle "tradotte" che li avrebbero portati al macello. Aveva ancora, il pubblico, nelle orecchie lo stridore dei chiodi degli scarponi sull'asfalto, il silenzio sbigottito e consapevole di chi, facile profeta, vedeva in loro i sacrificati di una folle criminalità.

Li aveva già visti sfilare a Torino, nell'Adunata del 1940, con la cartolina rosa del richiamo alle armi infilata nel cappello, e la rassegnata compostezza di chi è chiamato a svolgere un compito ingrato che "deve" essere assolto. Dal '61 ad oggi è cambiata la nostra vita. È cambiato tutto. La città, il lavoro, la mentalità della gente, gli Alpini.

Sono diventati professionisti. Non c'è più tra i giovani quel traguardo tra l'aver già fatto o dover ancora fare il "bajet". Solo noi non siamo ancora, ringraziando chi di dovere, cambiati. Siamo

ancora i figli di quella Torino "èd na vòlta", quelli che consideravano un dispetto non essere messi negli alpini, siamo ancora quelli che amano Torino come una mamma, che soffrono nel vedere quel degrado che la crescita ha portato, che sono orgogliosi oltre ogni decenza di quello che di buono (ce n'è, ce n'è) ha prodotto.

È per questo che abbiamo richiesto per questa occasione superba ed unica, per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, l'adunata nazionale a Torino. Perché, prima di presentarci lassù, vogliamo vedere ancora una volta la nostra Mamma vestirsi a festa, con quelle centinaia di migliaia di Alpini che la onorano, con le facce della gente come noi che ricordano ancora, con le facce della gente giovane che sorride ammirata nel contemplare quella che è stata la élite del popolo italiano: quella che considerava

ancora il servizio militare un sacro dovere che la Costituzione richiede al Cittadini.

La nostra Città, èl nòstr Turin, Lei ci che si sta preparando. Rispolvererà i suoi gioielli migliori, luciderà gli argenti antichi di famiglia, e mostrerà al mondo che quella vecchia Città, sabauda e chiusa, silenziosa, diffidente, lavoratrice e bellicosa, dalle anime variegata e misteriose, un po' godereccia e un po' bigotta, è diventata una metropoli, E noi siamo pronti a darle una mano, stiamo organizzando alcuni lavori che lascino il nostro segno, metteremo la nostra firma su qualcosa che resista al tempo e che ricordi ai torinesi futuri, tra qualche secolo, che qui sono nati gli Alpini, con i loro Reggimenti e Battaglioni, con le loro Caserme e Musei e le loro Glorie.

Abbiamo già cominciato ad accogliere a Torino, e lo riportiamo all'interno del giornale,

i rappresentanti delle Truppe da Montagna di tutto il mondo, li abbiamo portati là, sul Colle della Maddalena, dove il Faro ricorda ogni notte i Caduti. Li abbiamo accolti fratelli ed amici, nello spirito di cominciare quel cammino per onorare il 150° anniversario della nostra Unità.

Meno tre, appunto. Altre iniziative saranno prese per questo obiettivo finale, saremo a stretto contatto con le Autorità Civili e Militari perché ci consideriamo piantati nel cuore della nostra Città e della nostra Brigata. Questo è il nostro obiettivo. Saranno ricchi anni di alpinità il meno tre, il meno due e il meno uno.

Quando saremo al 150, sarà il nostro, di tutti noi, di tutti coloro che lo hanno da sempre voluto, vittorioso traguardo.

Sarà una cosa grande. Ma avremo ancora occasione di parlarne.

pgm



"Era l'alba del 16 Giugno....." Come nella vecchia canzone degli alpini, la Bandiera del 3° Reggimento è stata portata dal suo Comandante Col. Giovanni Manione il 16 giugno 2007 sui monti dell'Afghanistan, dove le sono stati tributati gli onori militari. (Foto per gentile concessione della signora Maria Vittoria Faldella)

NOTIZIE DAL C.D.S.

CDS del 15/04/2008

Punto 3: Nomina Commissione Gruppi

Deve essere rinominata la Commissione Gruppi attualmente formata da: Soria (Responsabile), Fassero, Marocco, Savio (Consiglieri), Amione, Castello (Componenti esterni), Aresca (Segretario).

Il Consiglio dibatte i compiti e le competenze della Commissione nei confronti delle Zone, dei Delegati e dei Gruppi, esprime giudizio favorevole sul lavoro svolto dalla Commissione uscente e nomina la nuova Commissione così composta: Aimone Gigio, Bollero, Bertello, Busso, Coizza, Marchiò, Aresca (Segretario). Il Responsabile verrà successivamente eletto dalla Commissione stessa.

Punto 4: Adunata a Bassano

Posto tappa sezionale: Il CDS approva la proposta di Aimone Gigio sul progetto di gestione presentato dal Gruppo di Caselle onde dare la massima visibilità alla Sezione di Torino, fungere da punto di informazione ed assistenza agli Alpini torinesi, e da punto di ristoro per una piccola sosta.

Disposizioni varie: È stata organizzata in Sede sezionale la trasmissione in diretta su schermo gigante di tutta quanta la sfilata di Bassano, a beneficio dei soci che non potranno essere sul luogo dell'Adunata, Sarà presente anche il Gestore del Circolo per dare la possibilità di fermarsi a pranzo a coloro che assisteranno alla sfilata.

Punto 5: Dossier candidatura Torino per Adunata 2011

Il Presidente comunica che il Dossier della candidatura, già presentato al Presidente Nazionale Perona il 5 marzo 2008 è stato spedito a tutti i Consiglieri nazionali, al Direttore de "L'Alpino", ai Coordinatori Protezione Civile.

Il Presidente ricorda che per passare ad una fase operativa, sarà necessario costituire un "Precomitato Adunata" che sarà formato da un congruo gruppo di Consiglieri che si rendano disponibili nel prossimo CDS dopo Bassano.

Punto 9: Comunicazioni del Presidente

Il Presidente comunica di aver ricevuto l'entità dei valori del 5 per mille relativo al 2005. Sono state giudicate corrette 769 scelte per un importo pari a € 18.732,90 cui si devono aggiungere € 1.623,01 derivanti dalla ripartizione proporzionale per un totale complessivo di € 20.355,91.

Punto 9bis: Fondo Presidenti

La Commissione Fondo Presidenti ha stabilito di riunire quest'anno in un'unica sessione, le Borse per gli anni scolastici 2006-2007 e 2007-2008. Questa decisione, che comporta la consegna quest'anno di 12 premi anziché 6, consentirà in futuro di conferire le Borse di Studio lo stesso anno in cui è stato conseguito il diploma e non più in quello successivo.

CDS del 16/05/2008

Punto 5: Avvio Comitato esecutivo 2001

È già stata esaurita la fase di presentazione del Dossier di candidatura per Torino quale Città ospite dell'Adunata 2011. Si stabilisce di avviare un Comitato Esecutivo (anche se non ci è ancora stata assegnata l'Adunata) che si preoccupi con un congruo anticipo dell'organizzazione tecnica dell'evento.

Punto 7: Relazione Presidente nazionale "Proposta soci aggregati"

Il Presidente, prima di rispondere alla proposta del Presidente Perona, propone di tenere il prossimo CDS aperto ai Capi Gruppo e a tutti i soci interessati per discutere sull'argomento. Il Consiglio decide di emanare una Commissione ufficiale di convocazione a tutti i soci, tramite il giornale sezionale "Ciao Pais".

Punto 8: Delibera di spesa

Viene approvato il rimborso della quota di iscrizione al Campionato alla squadra di Golf di Robassomero che ha vinto il Campionato Nazionale Alpini Golfisti.

Punto 10: Comunicazione del Presidente

1) Comunica che bisogna coprire l'incarico sezionale "Rapporti con gli Enti militari" e chiede la conferma del Consigliere Coizza per questo incarico. Il Consiglio approva.

2) Arruolamento Volontari VFP1 - VFP4. Propone la candidatura del Consigliere Nazionale Adriano Rocci il cui mandato scadrà a fine maggio, che viene accettata dal Consiglio.

Ricerca Storica

Il socio Giuseppe Barbero del Gruppo di Alpignano cerca reduci del Gruppo "Susa", 1° Reggimento Artiglieria Alpina, Divisione "Taurinense" che abbiano partecipato alle operazioni in Balcania tra gennaio e luglio 1942.

È interessato a raccogliere testimonianze sulle operazioni che si svilupparono da Ragusa a Mostar, Sarajevo e poi sino a Plevja.

Dispone poi di oltre un centinaio di fotografie riguardanti quel ciclo operativo da verificare, se possibile, direttamente con qualcuno che possa meglio precisare località e circostanze delle stesse.

Contattare Giuseppe Barbero, ore serali al numero 011.9679246.

NASTRINI E DECORAZIONI

Sono stato sempre attento alle normative che regolano le vicende della nostra quotidianità. Nel caso specifico mi riferisco al modo in cui vengono indossate le decorazioni nel corso delle manifestazioni.

Da vecchio "Naione", con molta umiltà ed a titolo di collaborazione, desidero esprimere alcune precisazioni sul modo in cui, nell'indossare le decorazioni, possono essere commessi degli errori.

Il nastrino è il simbolo che contraddistingue sia la campagna di guerra alla quale si è partecipato, sia le decorazioni eventualmente conseguite.

In ciascuna campagna, al combattente, viene attribuita la Croce di Guerra al Merito, purché l'interessato abbia compiuto, nell'anno, almeno un ciclo operativo di tre mesi. Tale insegna rappresenta la 1° concessione ed è costituita da un nastro con strisce azzurre e bianche collocate in senso verticale e da una Croce in bronzo sulla quale è scritto, oltre ad altre indicazioni, MERITO DI GUERRA. Le successive concessioni di Croci di Guerra, per la stessa campagna, vengono evidenziate apponendo, sull'insegna della 1° concessione, tante stellette di argento, formato piccolo, pari al numero delle concessioni ultimamente conferite. Diverso comportamento come quello, ad esempio, di indossare altrettante insegne, uguali all'esemplare della 1° concessione, costituisce un gravissimo errore perché l'esposizione di ciascuna di esse configurerebbe l'aver partecipato ad altrettante campagne.

Con l'auspicio di aver fatto cosa gradita e senza la presunzione d'impartire lezione nella materia stessa, formulo i migliori auguri.

Giuseppe Rosatelli



si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@tiscali.it

Presidente:
Rag. Giorgio Chiosso

Direttore Responsabile:
Milano Cav. Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Cesare De Bandi,
Gianfranco Revello,
Franco Seita,
Eduardo Pezzoni Mauri

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

FONDO - PRESIDENTI

(Non pervenuti)

FONDO - FALDELLA

(Non pervenuti)

FONDO - SOSTEGNO A DISTANZA

periodo: 14/05/2008 - 08/07/2008

Gruppo o Persona	Motivazione	Importo €
Fam. Bona - Gruppo Moncalieri	In memoria di Armando Bona	30,00
Partecipanti Messa Campo Bassano		175,00
Partecipanti cena 8 maggio Gruppo Mathè e Sezione Torino Settimo T.se		250,00
	Raccolti in occasione della Camminata della 13ª Zona aprile 2008	170,00
Gruppi della 7ª Zona	Raccolti in occasione del Raduno di Zona al Pian della Mussa	120,00

150 meno 3

7 Settembre ad Acqui Gemellaggio tra la "Veja" e la "Cita"

La sezione di Acqui nasceva il 21 ottobre 1928.

Ma il "Giornale d'Acqui", nel n. 3 del gennaio 1928, annunciava la notizia che la sede Centrale dell'Associazione Alpini, incaricava il Signor Enrico Villa di Milano, socio fondatore dell' A.N.A., allora Capotecnico della Vetreria MIVA, di formare una sezione di Alpini.

Il cronista del tempo scriveva: "si annuncia l'intenzione di far sorgere la Sezione Acquese degli ex scarponi" e si afferma che la lista degli aderenti s'è fatta subito numericamente sensibile. E poi proseguiva "la propaganda iniziata nel circondario dà già buoni frutti, gli alpini ci scrivono affinché il loro nome non figuri ultimo nel ruolino di costituzione della sezione, le donne di Acqui, così vuole la tradizione alpina, possono quindi preparare il gagliardetto da donare alla sezione il giorno della sua costituzione ufficiale, il valore alpino accoglierà quella bandiera nel ricordo di chi morì con la penna nera". Nello stesso anno, dopo parecchie riunioni fatte all'Albergo Europa, ecco la prima bozza di "carta"

dell'Ana di Acqui in cui si dice che "si dovranno considerare soci fondatori della sezione solo i primi 50 iscritti".

Con l'entusiasmo tipico degli Alpini, in breve tempo si formarono i primi Gruppi nei paesi del circondario.

Il Gruppo di Ponzone fu inaugurato per primo con una cerimonia il 19 Agosto 1928, seguirono Canelli, Casale, S. Giorgio Monferrato e Costigliole d'Asti.

Ad Acqui gli Alpini non stettero con le mani in mano, e le donne raccolsero la considerevole somma di ben Lire 399 per l'acquisto del Gagliardetto di Sezione.

Fu quindi nominato primo presidente di Sezione il Sig. Enrico Villa e il 21 Ottobre dello stesso anno, alla presenza dell'On. Manaresi, Commissario Straordinario del "X° ALPINI", con un grandioso raduno, fu ufficialmente inaugurata la Sezione con la nomina della patronessa signorina Zunino Pierina.

Durante la cerimonia, al momento del discorso ufficiale al Politeama Garibaldi l'onorevole Manaresi "illustra le



La Sezione di Acqui in partenza per l'Adunata di Roma nel 1929.

gesta dei simpatici scarponi montanari, tanto più fedeli quanto semplici semplici, rotti a tutte le intemperie, pazienti di ogni sofferenza, capaci di tutti i sacrifici, pronti sempre a sfidare la morte per difendere la cima delle montagne".

Troviamo poi la serata danzante dell'Ana, con apertura delle danze con la Monfrinota e un ricavo della festa di 375 lire.

Sfogliando ancora il giornale d'epoca troviamo, nel 1929, la nomina a patronessa dell'Ana acquese la professoressa Auxilia Pettinati, figlia del tenente colonnello Luigi Pettinati di Cavatore prima medaglia d'oro guadagnata sul Monte Nero dagli Alpini d'Italia.

Sempre nel 1929, furono inaugurati i Gruppi di Monastero Bormida e Bubbio, mentre Casale si staccava dalla Sezione di Acqui per diventare essa stessa Sezione, assorbendo il Gruppo di S. Giorgio Monferrato.

Poi a dicembre, sempre nel 1929, un anno dopo la fondazione del gruppo, ecco la prima festa del gruppo stesso. Poi si staccava il Gruppo di Canelli che divenne Sezione nel 1930, portando appresso il Gruppo di Costigliole d'Asti.

Si formarono in seguito i Gruppi di Spigno Monferrato, Ponti, Cartosio e Denice.

Intanto il gagliardetto di Sezione poté fregiarsi di un facsimile della Medaglia d'Oro del Tenente Colonnello Luigi Pettinati, donato dalla figlia Laura Auxilia Pettinati, nuova "patronessa" della Sezione.

Nel corso del 1930 il Dott. Ferdinando Zunino, fu nominato Presidente, succedendo così al Sig. Enrico Villa, che lasciava la città di Acqui per trasferimento.

Nel 1931 continuarono a formarsi nuovi Gruppi: nacquero così S. Gerolamo, Morale, Bistagno, Montabone, Vesime.

La Sezione ebbe parte molto attiva a tutte le manifestazioni e adunate promosse dall'A.N.A.

Purtroppo a partire dal 1935, anche in coincidenza della guerra d'Etiopia, non si hanno più notizie della vita di sezione.

Dopo la seconda guerra mondiale, la Sezione diventa gruppo e transitando per un certo periodo nella Sezione di Asti, passa definitivamente nell'ottobre del 1967 nella Sezione di Alessandria.

Da allora la vita Sociale del Gruppo prosegue con la partecipazione a tutte le Adunate nazionali, a pellegrinaggi e organizzando i grandiosi raduni interregionali del 1969 e del 1981.

Nel 2004 inizia la trafila per la ricostruzione della Sezione di Acqui Terme.

Il giorno 13 ottobre 2005 il CDN dell'Ana approva la ricostituzione della Sezione di Acqui Terme. L'11 dicembre l'Assemblea straordinaria degli alpini acquesi elegge il nuovo Presidente nella persona di Giancarlo Bosetti, già capogruppo di Acqui Terme, che si getta con grande impegno nel pesante compito di guidare la Sezione.

La Sezione è intitolata alla memoria della M.O.V.M. Tenente Colonnello Luigi Pettinati e comprende 17 gruppi per un totale 1022 soci.

Due sono le medaglie d'oro al Valor Militare:

Tenente Colonnello Luigi Pettinati – Comandante Gruppo Alpini "B" Primo Alpino decorato di Medaglia d'oro nella Prima guerra mondiale.

"Con molta energia, singolare perizia e coraggio mirabile, superando difficoltà ritenute insormontabili, seppe condurre le forze a lui obbedienti alla conquista dell'importantissimo, aspro, impervio contafforte Potoce-Vrata-Vrsic, rendendo così possibile l'ardua successiva operazione alla conquista del Monte Nero. Gravemente ferito da palla nemica, pochi giorni dopo decedeva".

(Potoce-Vrata-Za Krain, 31 maggio – 9 giugno 1915)

Alpino Francesco Cazzolini – 1° reggimento alpini, battaglione Ceva.

"Alpino portafucile mitragliatore, durante un attacco notturno contro munite posizioni tenute da forze preponderanti che ostacolavano l'avanzata di una nostra colonna di rottura, si lanciava risolutamente in avanti trascinando i suoi alpini col suo valoroso esempio. Ferito, persisteva, imperterrito, nell'impari cruenta lotta rifiutando decisamente di recarsi al posto di medicazione. Nuovamente colpito in più parti del corpo, continuava ad avanzare con stoica fermezza alimentando, col suo eroico contegno, l'ardore bellico dei valorosi superstiti. Prossimo all'obiettivo tenacemente conteso, si abbatteva sull'arma coronando la sua giovane esistenza con l'estremo sacrificio affrontato con fredda determinazione. Saldo combattente, degno delle gloriose tradizioni degli Alpini".

Nowo Postojalowka (Russia) 20 gennaio 1943

Inoltre 16 medaglie d'Argento e 30 di Bronzo annovera nel suo medagliere.

Fiore all'occhiello della sezione è il Premio Letterario "Alpini Sempre" istituito dal gruppo di Ponzone.

Il Giornale Sezionale è "L'ottantunesima penna".

Addio, Sergentmagiu'

E' "andato avanti". Si è allontanato discretamente nella bruma dei boschi, sotto le fronde fruscianti, nei sentieri delle sue montagne. Si è smaterializzato ma c'è.

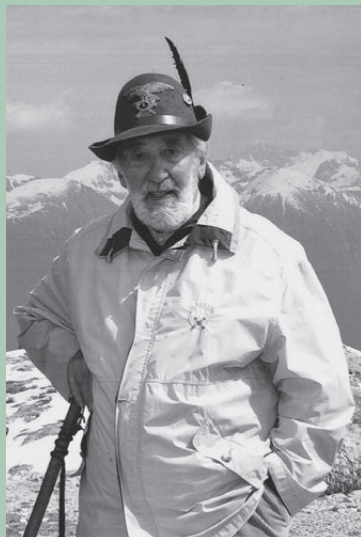
Chiunque cammini in un bosco, su qualunque nostra montagna e che sia stato un suo lettore, continua a percepirlo. Lo sente in quell'aria limpida, in quei silenzi rotti da un grido di uccello, da un richiamo, lo ritrova vedendo l'orma di "un lepre" come lo ha sempre chiamato lui. Rivede nelle nebbie mattutine che ovattano i contorni montani i personaggi dei suoi racconti, così vivi, così veri da poterli toccare. I montanari ed i boscaioli, i ricordi di quelle popolazioni dal Sergente così minuziosamente descritti, tutta la gente dell'Altipiano descritta nell'arco di tre quarti di Secolo, dai vecchi migranti stagionali ante prima guerra mondiale, ai recuperanti di ordigni e materiali del dopo guerra, dai margari ai boscaioli ai cacciatori, alla gente normale così precisa nei suoi doveri di onesti cittadini, alla loro trasformazione in alpini, alla loro sparizione che disgregò una generazione.

Quanto avevamo ancora bisogno di lui! Quanto ci avrebbe ancora gratificato e commosso la lettura di quei suoi libri così sinceri e piani e fotografici di una natura nella quale ci abbandonavamo sicuri e fiduciosi.

Quanto vorremmo che qualche mente illuminata li inserisse come libri di testo per i nostri ragazzi di ogni età, veri manuali del perfetto cittadino, veri testi sacri per l'apprendimento dell'amore per il nostro paese e per l'arte. Sono tutti, nessuno escluso, opere d'arte. Ti prendono per mano e ti introducono in un mondo incantato, di bellezza e magia, ed anche il suo più drammatico, il calvario della nostra ARMIR, contiene tanta poesia da incantare, ognuno dei protagonisti è fotografato nell'anima mentre gli vengono strappati brani di corpo. Riposa tranquillo, Sergente.

Raggiungi coloro che ti hanno preceduto, la tua parte l'hai fatta. Sei stato cittadino esemplare, soldato fedele e coraggioso e sei rimasto per sempre con noi tramite i tuoi libri. Hai lasciato di te un monumento che mai nessuno potrà distruggere, né il tempo, né le bufere, né le idee politiche incostanti degli uomini. Hai lasciato a noi tutti ed alle prossime generazioni la poesia.

pgm



"Il sergente" Mario Rigoni Stern.

Missione compiuta da un sassolino a New York



L'Amico degli Alpini Giuseppe Infantino con il Presidente ANA di New York Luigi Covati.

Dal 26 Maggio 2008 il gagliardetto del Gruppo A.N.A. di Torino Sassi, fa bella mostra di se nella sede degli Alpini della Sezione di New York, ma andiamo con calma e incominciamo dall'inizio.

Sono Giuseppe Infantino, un Amico degli Alpini Socio del Gruppo A.N.A. di Torino Sassi.

Con l'occasione di un recente viaggio insieme a mia moglie Antonietta negli Stati Uniti, precisamente a Pittsburgh in Pennsylvania, per rivedere dopo molti anni alcuni parenti, mi sono chiesto perché non conoscere, vista la nostra sosta di alcuni giorni a New York, il Presidente della Sezione A.N.A. locale per porgergli i nostri saluti e quelli del mio Gruppo?

Confortato in questa idea dal

Segretario del Gruppo e dall'intero Consiglio Direttivo, mi sono messo in contatto con la Sede Nazionale la quale, con cortese sollecitudine, mi ha comunicato il nome e l'indirizzo nonché il numero di telefono dell'attuale Presidente della Sezione A.N.A. di New York, Sig. Luigi Covati.

Dopo vari contatti telefonici, l'incontro fra lo scrivente e il Presidente della Sezione è avvenuto nella giornata del 25 Maggio 2008, prima in strada proprio di fronte all'albergo in cui risiedevo a New York e poi seduti comodamente nei divani della sua hall.

Grande è stata la cordialità dell'incontro e ancora più grande è stata la commozione da parte di tutti noi, commozione alla fine l'ha fatta da padrona, come sempre succede quando due Italiani si incontrano all'estero, due Italiani con, in più, il credo comune dell'Alpinità.

Come rappresentante del Gruppo di Torino Sassi ho avuto il piacere e l'onore di consegnare al Presidente Covati il gagliardetto del Gruppo, una piccola pubblicazione sulla vita del Generale Donato Etna conquistatore del Monte Nero nel 1915, scritta dal nostro Segretario Elio Iorio, un libro sulla storia del quartiere di Sassi e della settima circoscrizione in cui il quartiere è inserito, corredata da numerose fotografie che ne ritraggono gli angoli più caratteristici.

Il Presidente Covati, contraccambiando, mi ha donato il gagliardetto della Sezione di New York.

Al termine del nostro incontro ci siamo cordialmente salutati, il Presidente Covati ha dato appuntamento a me e a tutti i Soci di Sassi alle

prossime Adunate Nazionali, soprattutto con la speranza di fare il grande incontro, come tutti ardentemente desideriamo, all'Adunata Nazionale a Torino nel 2011, se in quell'anno ci sarà assegnata.

L'abbraccio fraterno fra un Alpino lontano e un Amico degli Alpini ha reso ancora più piacevole completo e pieno di significato il mio viaggio negli Stati Uniti.

Poi, dopo essere rientrato in Italia,

nella serata del 29 maggio nella sede del Gruppo di Torino Sass, durante la consueta cena dell'ultimo giovedì del mese, di fronte a tutti i commensali, ho consegnato al nostro Capo Gruppo Angelo Silvano il gagliardetto che ho ricevuto a New York.

Ora tale gagliardetto fa bella mostra di se nel posto d'onore della nostra bella Sede.

L'Amico degli Alpini
Giuseppe Infantino

Carmagnolesi a Villar Pellice i primi ad arrivare? gli Alpini

La Squadra di Protezione Civile del Gruppo ANA Carmagnola è stata a Villar, ove hanno perso la vita quattro persone per una frana. Dopo alcuni allertamenti, giovedì pomeriggio è arrivata la nostra destinazione. Il Capo squadra e sette volontari hanno caricato sul nostro furgone di P.C. acqua, viveri, kit di Pronto Soccorso, gruppo elettrogeno, autopompe, attrezzi vari, carriola da muratore, gambali e quanto necessario per essere squadra efficiente e autosufficiente. Partenza alle ore sei di venerdì trenta maggio. Durante il percorso, abbiamo incontrato blocchi stradali, strade chiuse e corsi d'acqua minacciosi. La nostra piccola colonna di automezzi procedeva spedita, ma attentissima alle condizioni della strada. In Val Pellice avvertivamo nettamente la sensazione di pericolo: ce lo sentivamo addosso.

A Villar ci attendeva il coordinatore ANA di PC, alpino Giaì Arcota, per l'assegnazione delle aree di nostra competenza. I due cantieri di lavoro, sono poi diventati sei a fine giornata: due villette, due condomini, l'Ecomuseo e le Scuole Elementari. L'ordine era di liberare gli accessi degli edifici, a noi affidati, dal fango e dai detriti di ogni genere, e anche dai garages, dalle cantine e di alcuni cortili. I nostri volontari hanno anche salvato un grosso cane. Era rimasto intrappolato nella cantina invasa dall'acqua. Abbaivava e guava penosamente, con la testa appena fuori dall'acqua. Agganciato e tratto fuori, non riusciva a stare in piedi. Più tardi ha ripreso a correre felice. Penoso, invece il ricordo della seconda villetta, ove l'anziano proprietario piangeva sul balcone, per tanto sfascio. Quando abbiamo iniziato i lavori per i due condomini, abbiamo avuto la preziosa collaborazione dei volontari ANA di Orbassano. Nessuno, invece, aveva ancora lavorato per le Scuole Elementari. E là ti rendevi conto della drammatica situazione. Una triste immagine quel luogo: i detriti che in certi punti arrivavano alle finestre!

Con quali mezzi e strumenti abbiamo lavorato? Pale, carriola da muratore e olio di gomito.

A inizio giornata solo noi avevamo la carriola!, poi ne è arrivato un camion. Abbiamo lavorato sodo, sì, ma abbiamo anche dedicato il giusto tempo a rifocillarci. Colazione, in piedi, veloce a metà mattinata con panini e bevande. Il pranzo, seduti, servito dalla gente del paese, nel Salone polivalente della locale Comunità Valdese. Una refezione abbondante e sobria, in compagnia delle altre squadre di P.C. Ricorderemo quel Pastore Valdese che, veramente commosso, ci ha ringraziati tutti, per essere stati i primi a portare alla gente aiuto e presenza. "Per noi è la sensazione di non sentirci soli", ci disse. Abbiamo incontrato gente dignitosa e di poche parole: una gratitudine muta disegnava i loro volti. Ci siamo sentiti così gratificati che saremmo rimasti ancora là per qualche giorno, stupiti e sorpresi al vedere che la gente del posto lavorava con noi: uomini, donne e ragazzi, tutti insieme, nonostante il maltempo ci abbia tormentati dal mattino fino alle quindici circa. E nel pomeriggio è venuta a salutarci la Presidente della Regione Mercedes Bresso, il nostro Presidente sezionale Giorgio Chiosso e il dott. Lazzari, Direttore della P.C. della Regione Piemonte.

Le conclusioni sono a carico del Capo squadra. "Questo intervento è stato il battesimo della nostra Squadra e a quanto pare abbiamo lasciato una ottima impressione. Ci siamo messi a disposizione e abbiamo preso delle decisioni in autonomia, senza attendere l'imbeccata o le sollecitazioni dei Responsabili. "Pericoli? La giusta prudenza senza eccessive paure. Abbiamo affrontato il pericolo con senso del dovere".

Altri due volontari ANA di Carmagnola erano impegnati già dal giorno prima: Piero e Luigi.

Erano a disposizione della P.C. della Reg. Piemonte. Che cosa abbiano fatto e quali i loro impegni lo racconteremo nel prossimo numero.

Amedeo L. Chicco
Capo Gruppo Carmagnola



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

A tutti gli alpini piemontesi
Alle Sezioni dell'Associazione Nazionale Alpini (A.N.A.)
di tutto il Piemonte

Torino 12 Giugno 2008

Carissimi,

è per me una gioia immensa, un onore e un piacere informarVi che lunedì 22 settembre 2008 le brigate alpine Taurinense e Julia riceveranno il Sigillo della Regione Piemonte per il loro prezioso impegno profuso in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Torino 2006.

Sono felice di segnalarVi per tempo la data di questo importante evento a cui siete fino da ora invitati: la vostra presenza sarà gradita e preziosa nel corso della cerimonia ufficiale di conferimento dell'onorificenza, per cui sarà mia cura render noto appena possibile il luogo e l'ora della stessa.

Ricordo che il Sigillo della Regione Piemonte è stato assegnato all'unanimità dal Consiglio Regionale nel gennaio scorso, ed è un riconoscimento sentito e doveroso da parte di tutta l'Assemblea regionale per la professionalità e la dedizione con cui le truppe alpine hanno supportato il corretto e sereno svolgimento dei giochi olimpici subalpini.

Vi attendo quindi numerosi e festanti a questo evento di sicuro rilievo: per me sarà un giorno storico per gli amici alpini che porto sempre nel cuore con profondo affetto e che rivedo sempre con piacere.

L'occasione mi è propizia per porgere a tutti Voi i miei più cordiali ed affettuosi saluti, in attesa di vedervi al più presto.

Con sincera stima e simpatia,

Il Presidente
Davide Gariglio



IL COMUNE DI TORINO HA RICORDATO SILVIO GEUNA (1909-1998)



Quanto Pier Giorgio Milano, direttore del nostro "Ciao Pais!" mi chiese di "scrivere qualcosa" ne fui lusingato. Trattandosi di far conoscere anche agli alpini, cui non era giunta la notizia della intitolazione di un Giardino, per iniziativa del Comune, a Silvio Geuna. In fondo ci avevo sperato, dal momento che Lo annovero fra le persone che

Festa Sociale Gruppo di Leynì

Domenica 12/10/2008

Ore 10.00: Ritrovo in sede.

Ore 10.30: Visita al Cimitero alla tomba di Pina e Pinotu Caviet.

Ore 11.30: Santa Messa al Santuario della Madonna, celebrata dal Cappellano Militare Don Rinaldo Trappo, a ricordo di Pina e Pinotu Caviet e di tutti gli Alpini defunti, con canti del Coro "Baita Caviet"

Ore 12.30: Pranzo sociale in sede.

Consigli direttivi

GRUPPO RIVA PRESSO CHIARI

Capo Gruppo: Pagliarini Doves

Vice Capo Gruppo: Barison Emanuele, Bratta Raffaele

Segretario: Valsania Adriano

Consiglieri: Pertusio Bruno, Pirocca Massimo, Marocco Silvestro, Aruga Cesare, Goria Epifanio, Gregato Gilberto, D'Angelo Luigi, Fasano Giuseppe.

Madrina del Gruppo: Vastapane Giuseppina.

GRUPPO VINOVO

Capo Gruppo: Gonella Giuseppe

Vice Capo Gruppo: Marengo Giovanni

Segretario: Franceschini Gian Carlo

Cassiere: Brunetti Rodolfo

Consiglieri: Brondetta Mario, Novarino Secondo, Zaccaria Luciano, Giuliano Battista, Bacenetti Sandro, Dealbera Franco, Obito Luigi.

GRUPPO VIÙ

Capo Gruppo: Mauro Teghillo

Vice Capo Gruppo: Sergio Sannazzaro, Enrico Vottero

Segretario: Elinò Daldoss

Revisori Conti: Raffaele Taedivo

Alfiere: Mario Baietto

Consiglieri: Michele Aires, Valter Balma Tivola, Vittorio Donadio, Pino Durando, Sergio Falchero, Antonio Geninatti, Andrea Ru, Giovanni Teghillo, Beppe Van Wattingen.

ho sempre ammirato, ed a cui guardare quale modello di comportamento, avendomi quasi... tenuto a battesimo, e voluto sempre bene.

La Sezione tutta è stata onorata, come lo era quando, in vita, Geuna frequentava i locali della Sede, il cui vessillo si fregia con orgoglio della sua Medaglia d'Argento (proposta d'Oro!) parimenti al gruppo Torino-Centro che ne conserva il cappello alpino.

Le difficoltà, se così posso esprimermi, sono sorte quando ho cominciato a mettere nero su bianco, poiché per trattare e ricordare Geuna nel senso pieno, dovrei cominciare dalle parole della dedica sul libro di cui è autore: "Le rosse torri d'Ivrea" dove ha scritto tra l'altro: "... agli amici del cuore, perché possano trovare tra queste pagine, il "vero" Silvio dei suoi anni ruggenti"

Il riferimento però sarebbe parziale, per completarlo è doveroso ricordare le numerose persone presenti - malgrado il tempo piovoso - alla Cerimonia avvenuta il 24 maggio scorso, sull'area verde di largo Re Umberto.

A cominciare dal Presidente del Consiglio comunale Giuseppe Castronovo, che di Geuna ha ricordato il rispetto delle istituzioni e l'attaccamento al Paese, per continuare con la sorella di Geuna, Jucci. Invidiata per la sua foga nel pronunciare parole di ringraziamento alla Città di Torino e reminescenze incancellabili di guerra - le ha gridate - tanta era l'emozione, oltre ad aver ringraziato "in modo particolare i meravigliosi alpini" che facevano corona, quasi a volerla incitare ancor più del suo dire, così immediato, sentito e sincero.

Oppure le frasi significative del nipote Mario, che ha ricordato come lo "zio Ginio" avesse insegnato ai nipoti (e sono parecchi) "a guidare la macchina, a nuotare, a sciare, a giocare a tennis, a vivere la montagna ed altro ancora, con la sua straordinaria verve agonistica irresistibile, che non aveva paura di nulla, se non del giudizio di Dio".

Senza dimenticare (questa mi ha colpito particolarmente) la partecipazio-

zione di sette-otto ex allievi inizio anni 80, del liceo Virgilio, - che oggi non esiste più - in cui Geuna fu insegnante di Religione e Morale, la presenza di questi, che posso chiamare ragazzi, mi ha fatto tornare in mente un libretto: "Compagni di scuola". Modesto nella veste tipografica, ma significativo nei contenuti, edito da "la Stampa" e più esattamente uno scritto di Caterina Gromis di Trana, con titolo: "Una classe turbolenta dominata da un professore in bombetta".

Scopriamo un Geuna ancora più umano ed ancor più vicino a tutti noi, che con una citazione di Balzac: - La solitudine fa nell'uomo uno di quei deserti in cui risuona la voce della divinità - manifesta un disperato desiderio di affetto, senza pretese, ma vivo, fatto di attenzioni quotidiane. Aveva bisogno, come ha scritto nel libro che ho già citato, "del pianto del cuore, che è un pianto interiore che lenisce l'arsura delle ciglia che, in un uomo non possono, non devono piangere!"

E ancora Caterina Gromis ci rivela il desiderio di Geuna, di aver come necrologio le sole parole: "E' morto Silvio Geuna" oltre riferirci dell'inesorabile pudore che impediva allo stesso di piangere.

A conclusione di questo mio scritto, vorrei, pure interpretando il pensiero di altri amici presenti alla Cerimonia di intitolazione, accennare ad un piccolo "neo" inteso in senso bonario: la scritta "partigiano" posta sulla lapide, quasi ad unica qualifica di Geuna.

Beh!... non è esatta, perché non racconta completamente il vero Silvio Geuna.

Non vorrei essere frainteso, ma Geuna fu anche altro. Fu come accennato, decorato di medaglia d'Argento, deputato della Costituente, cittadino onorario di Torino, ufficiale alpino, più precisamente, Colonnello. Penso in proposito a come si presentava: "Geuna, Colonnello degli alpini!". Tradirei il Corpo cui appartengo ed avrebbe poco senso la bella fotografia, di Geuna ritratto sorridente, nell'atto di salutare portando la mano alla tesa del cappello alpino, stampata

sul davanti degli inviti del Comune, se avessi tralasciato di scrivere queste cose. Anche perché uno dei pensieri di Geuna durante il carcere nel castello di Ivrea era: "... rivedo tutti i miei alpini, semplici, buoni, rispettosi, forti come rocce, indistruttibili, magnifici, i nostri Battaglioni quadrati, imponenti, rivedo le ore di fiera provate nel non sentirsi completamente inutili o parassiti nella vita del proprio paese ma anzi, pur nella modesta testimonianza di ognuno di noi, custodi e maestri del dovere, della dignità delle stellette, che vogliono dire servire, che rappresentano la tutela, la difesa dei più deboli, dei vecchi, dei bambini, delle famiglie, della grande famiglia comune che è la Patria". Ecco, Silvio Geuna era anche tutto questo! E se si scrive di Geuna non lo si può dimenticare. Detto più chiaramente: Geuna è stato espressione di una Italia che non c'è più.

Fausto Masera

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI



comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

AGOSTO

Domenica 3

7ª ZONA - Lago della Rossa.

Domenica 17

LEMIE - Annuale.

Domenica 24

CHIALAMBERTO - Annuale.

Domenica 31

CASELLE - 85° di Fondazione.

CERES - 85° di Fondazione.

SETTEMBRE

Domenica 7

ACQUI - Gemellaggio "La Veja" e "La Cita".

Domenica 14

BRIANÇON - Raduno 1° Raggruppamento.

CASELETTE - Pellegrinaggio Musiné.

Domenica 21

ALPETTE - 80° di Fondazione.

MATHI - 80° di Fondazione.

DRUENTO - Annuale.

LANZO - Annuale.

Sabato 27

7ª ZONA - Colle della Cialmetta.

OTTOBRE

Domenica 5

BARDASSANO - 50° Fondazione.

Venerdì 10 - Sabato 11

TORINO - Festa Sezionale (seguirà programma)

Domenica 12

TORINO - Festa Sezionale.

Gemellaggio "La Veja" e "La Cita".

136° Fondazione Truppe Alpine.

TO-NORD - Annuale.

PIANEZZA - Cappella S. Grato.



Michele e il suo "piccolo" mondo

Caro Direttore, a un anno di distanza torno a scrivere di Michele, il nostro socio affetto da SLA. O meglio è lui stesso a scriverti, io faccio solo da tramite nel farti pervenire la sua lettera.

In questo anno, sono stato più volte a casa sua e posso dire che se per quanto riguarda la malattia la situazione è stazionaria (è il caso di dire fortunatamente!), il suo "piccolo" mondo, come lo chiama lui, è migliorato parecchio da allora. Intanto, come promesso, è arrivato il famoso computer Mytobii grazie al quale adesso gli è permesso di comunicare con tutti. Sicuramente le sue giornate sono tornate ad essere più piene, infatti tramite internet si è messo in contatto e mantiene i rapporti con altri malati di SLA. Ha aperto un proprio sito, il cui indirizzo è: www.rivamichele.it. gg chiunque lo può visitare e può intrattenere con lui una corrispondenza elettronica. Ha trovato la voglia e il tempo per scrivere un libro sulla sua malattia, "Il ramarro verde". Queste le novità più evidenti. Restano immutati il suo grande coraggio e la sua voglia di vivere. Si prodiga nel sensibilizzare le Autorità Sanitarie affinché non lascino soli i malati di questa malattia, senza assistenza, con i costi che gravitano sulle spalle della famiglia.

Grazie alle varie offerte e sottoscrizioni, comprese le molte giunte da diversi Gruppi Alpini, ha potuto ammodernare l'impianto elettrico della propria abitazione, separando dal resto la rete di alimentazione dei macchinari dai quali dipende, evitando così il rischio di eventuali pericolosi black-out, (ricordo che respira grazie all'ausilio di un respiratore). Ha potuto acquistare un letto ospedaliero, munito di vari movimenti telecomandati, che può gestire da solo. Un attezzo per la ginnastica degli arti inferiori e la garanzia di un'assistente che gli è vicino nelle ore del giorno, quando i familiari sono assenti per lavoro.

Dalla sua lettera traspare tutta la sua grinta, nonché la sua riconoscenza nei confronti di chi lo ha in qualche modo aiutato.

Sicuro di interpretare il pensiero di numerosi Alpini che leggeranno questa lettera, posso rivolgermi a Michele dicendogli "Forza Michele, non mollare che noi tutti continueremo a starti vicino e sicuramente dopo aver letto la sua lettera arriveranno nuovi amici desiderosi di conoscerti e di approfondire la tua amicizia".

*Il Capogruppo Alpini di Viù
Mauro Teghillo*

Per chi desiderasse inviare offerte, il numero di conto corrente postale è: CCP 79506416
Intestato a MICHELE RIVA
Causale: UNA VOCE PER MICHELE

AGLI AMICI ALPINI DI CIAO PAIS

Carissimi amici Alpini, sono Michele Riva l'Alpino affetto da quella rara malattia chiamata SLA. Molti si ricorderanno di me perché circa un anno fa su CIAO PAIS è stata avviata una gara di solidarietà nei miei confronti.

L'iniziativa era partita dagli Alpini di Viù, che grazie al suo Capo Gruppo Mauro Teghillo ha toccato il cuore a tanti di voi.

Oggi la mia situazione è notevolmente migliorata, e lo devo proprio a voi, per merito del vostro buon cuore posso senz'altro dire che oggi la mia vita è più dignitosa, e mi consente di affrontare a "testa alta" la malattia, come un vero Alpino che non si arrende di fronte alle avversità della vita.

La sclerosi laterale amiotrofica è una brutta bestia, è la malattia che ha fatto parlare tanto di eutanasia e della voglia di morire da parte di alcuni malati, come nel caso di Welby e di altri ancora più recentemente. Io non voglio criticare le scelte personali degli altri, ma voglio dire a voi cari Alpini che se dici sui giornali che vuoi morire fai notizia, se invece di aggrappi coraggiosamente alla vita scopri che non interessa quasi a nessuno.

Io ho fatto una scelta quando stavo per morire per carenza respiratoria, ho scelto la vita, ho scelto la trachostomia e una macchina che 24 ore su 24 mi permettesse di respirare, oggi a 49 anni vivo così, paralizzato dalla vita in su, muto e sempre attaccato ad una macchina, ma rifarei questa scelta cento volte, ora il mio mondo è piccolo come una stanza, o poco più, ma sono felice, gioisco per le piccole cose che qualche anno fa nemmeno notavo, ho l'affetto dei miei cari, ho la vostra amicizia che vale di più di 1000 testate giornalistiche delle quali non gliene importa nulla di quelli come me.

Vorrei stringere la mano a tutti i componenti di quei Gruppi che hanno avviato al loro interno la raccolta fondi, siete meravigliosi e al di là dell'importo raggiunto quello che è stupendo è il gesto di grande solidarietà! Grazie di cuore a tutti, senza di voi oggi non potrei fare ginnastica quotidiana alle gambe, non potrei avere una persona che vigili che non si stacchi il tubo e che mi assista per tutte le esigenze che una persona immobile ha, infine non potrei comprare quei farmaci da banco



L'Alpino Michele Riva.

o prodotti per l'igiene che l'ASL non fornisce.

Ora posso comunicare con il resto del mondo grazie a uno speciale computer che mi permette di scrivere con il movimento degli occhi, se CIAO PAIS me lo consentirà vi scriverò più spesso, invece, se volete nel frattempo scrivermi voi, potete andare a visitare il mio sito web, sarà un piacere per me legggervi e rispondere a tutti.

*Grazie per il vostro gran cuore,
L'Alpino Michele Riva*

Raduno Settima Zona al Pian della Mussa

Pian della Mussa ed un po' di sole hanno salutato l'annuale raduno della Settima Zona il 21 giugno scorso; l'incantevole scenario ha lievemente mitigato l'amarezza dei partecipanti che, nell'ultimo anno, hanno visto "andare avanti" ben tre Capigruppo in carica ed altri due a riposo nonché l'indimenticato Padre Vittorio per tanti anni copromotore ed officiante del raduno.

Il Vessillo sezionale, accompagnato dal Vice Presidente Soria e dai Consiglieri Preve e Fassero, ha testimoniato l'abbraccio della Sezione tutta ai Gruppi della Valli di Lanzo.

Il Corpo Musicale Alpino di Ceres ha aperto la sfilata ed accompagnato i partecipanti al luogo della Cerimonia dove, con l'esecuzione della "Montantara", ha ricordato ai presenti che il maestro Ortelli ha trovato quassù l'ispirazione per una delle più belle canzoni di montagna.

Seguivano i Rappresentanti sezionali, il Comandante la stazione Carabinieri di Ceres e, finalmente ristabilito, il Delegato della Settima Zona Mino Vottero Prina. Oltre venti i Gagliardetti preenti.

Onori alla Bandiera con l'Inno Nazionale e l'alzabandiera. Ricordo dei Caduti con deposizione di una corona sulle note del "Piave". Santa Messa officiata da don Giovanni che ha voluto ritornare con gli alpini dopo la bella esperienza vissuta a Bassano con la Sezione.

Cerimonia semplice ma carica di emozioni, lontano dai semafori e dalla burocrazia, che ti fa sentire, almeno per un giorno, non solo alpino ma alpino di montagna. Bisognerebbe convincere i "torinesi" ad essere più vicini alle nostre montagne, frequentarle di nuovo perché qui si possono veramente riscoprire quei sentimenti che hanno animato chi, prima di noi, hanno voluto la nostra associazione.

Le offerte raccolte durante la funzione religiosa saranno devolute al Fondo Sezionale per le adozioni a distanza; cifra poco più che rappresentativa, ma tanto basta per trasmettere all'altra parte del mondo l'affetto, la solidarietà ed i sentimenti sinceri degli Alpini delle Valli di Lanzo.

Arrivederci al prossimo anno.

Dino F.

IN MARCIA PER L'ADUNATA

Anche quest'anno Bruno Miraglio socio del gruppo alpini di Alpignano ha voluto aggiungere un "trekking" in occasione dell'adunata di Bassano.

La località scelta per la partenza è stata la città di Pordenone il martedì 6 maggio, dopo circa due giorni di cammino toccando le zone più suggestive della regione, giovedì 8 maggio ci aggregavamo con il gruppo di Valdobbiadene che ci conduceva sul Monte Grappa ripercorrendo quei sentieri dove i nostri militari combatterono tenacemente in tempo di guerra.

Toccante la cerimonia solenne, emozionante il percorso tra trincee e sentieri scavati nella roccia, fino a raggiungere il monte Polon e scendere poi il venerdì sera presso la sede degli alpini di Posseguo che ci accolsero molto calorosamente.

A conclusione del lungo cammino l'incontro con il Presidente Nazionale Perona ed il Consigliere Nazionale Favero presso il teatro J. da Ponte in quel di Bassano.

Partecipanti: Miraglio Bruno, Cordero Michele, Petri Carlo, Olivero Pier Rocco, e Mobilia Luigi del Gruppo di Borgo S. Dalmazzo.

il Tuo Geometra di Fiducia

Riccardo MARTINO
TOPOGRAFIA CATASTO EDILIZIA
PROGETTAZIONE
CONSULENZA TECNICA



via Vincenzo Nazzaro, 5 10143 TORINO
Tel./Fax 011 7930843 - 347 4652202 e-mail: r-martino@libero.it

Attività Protezione Civile ANA Sezione Torino

Relazione di sintesi su attività di PC effettuata da Sezione ANA Torino a seguito di situazione meteo avversa di fine maggio 2008-07-04

Attivazione Coordinamento Raggruppamento sezionale dell'Unità PC ANA Torino dalle 15 di mercoledì 28 maggio alle 9 del 3 giugno mediante duplice reperibilità sui cellulari personali.

Il coordinatore di rgpt è attivo dal 28 maggio al 1 giugno sul terreno.

Apertura continuativa della sede PC ANA Torino per collegamenti/coordinamento attività squadre ANA nel momento di maggiore criticità: dalle ore 12 di giovedì 29 alle ore 19 di venerdì 30, con 3-5 volontari della squadra coordinamento a rotazione secondo necessità e dei magazzinieri per caricamento e attivazione mezzi (totale circa 24 gg/u)

Intervento in Comune di Torino

Su attivazione del Responsabile della Sezione Comunale (Comune di Torino) fra le 14 del 29 giugno e le 23 del 30 si sono attivati turni di 8 ore per controllo piana Dora Riparia nella Città di Torino – zona Borgo Dora per impedire accesso ponti, riferire livello dell'acqua e impedire accesso alle sponde ai curiosi. Effettuati anche due controlli su percorribilità strade collinari. In totale quattro turni di volontari tratti principalmente dalle squadre di Torino (Parella, Alpette, To Sassi, To Centro, Madonna di Campagna, Cavoretto) e di Collegno, coordinati sul posto da Ferrari (totale 32 gg/u). Terminata la presenza sui ponti restano in disponibilità le squadre predefinite fino a cessazione allerta nella serata del 1 giugno.

Supporto d'iniziativa ai VVF per creazione con big bags di terra ponte C.so Svizzera e viabilità d'urgenza per permettere l'esecuzione dei lavori (2 volontari fra le 02 e le 05.30 del 30 maggio – 1 gg/u).

Monitoraggio Dora e collina (str. Mongreno) fra le ore 08 e le 13 del 2 giugno (1 gg/u).

Riattivata disponibilità squadre per monitoraggio il 2 giugno a partire dalle ore 23 fino alle 9 del 3 giugno.

Intervento in Comune di Villar Pellice.

Su attivazione del coordinatore 1° Rgpt ANA (attivato a sua volta dal COM Pinerolo) intervento per soccorso e ripristino a seguito colate di fango e trasporti torrentizi di massa che interessano abitazioni e viabilità. Impiegati 36 volontari fra le 7.30 (ora effettiva di inizio lavoro) e le 18 circa di venerdì 30 dalle squadre di Carmagnola, Orbassano, Rivoli, Nichelino, Collegno, Venaria, coordina Galizia (36 gg/u).

Impiegati 41 volontari fra le 7.30 e le 18 circa del 31 maggio dalle squadre di Alpignano, Settimo, Chieri, Castiglione, S. Mauro, Subacquei, Orbassano e Alpette, coordina Berutti (41 gg/u).

Intervento in Comune di Busso- leno.

Su attivazione diretta di un funzionario regionale 7 volontari della squadra di Giaveno (capo squadra Galetto) danno supporto logistico (pasti e sistemazione sfollati) fra le 15 del 29 maggio e la mattina del 31 maggio (tot. 21 gg/u). Rientrati in sede danno il cambio ai colleghi di squadra impegnati in Val Sangone.

Intervento in Val Sangone.

Su attivazione di Autorità locali di PC, 6 volontari della squadra di Giaveno effettuano a partire dalle 15 del 29 viabilità d'urgenza su strade chiuse da frane fino al 31 maggio (tot. 18 gg/u).

Intervento a Crescentino

Su attivazione di Autorità locali di PC (ricevuta da locale coordinatore volontario) la squadra di Cavagnolo viene impiegata dalle ore 16 del 29 alla sera del 30 con turni di cinque volontari per otto ore nel controllo del Po (totale 18 gg/u)

Attività presso il magazzino regionale di Druento e sul territorio regionale.

Attivazione volontari squadra di

Robassomero (capo squadra Rolando) con apertura continuativa del magazzino regionale dal pomeriggio del 28 alla sera del 31 maggio con 6-7 volontari (circa 60 gg/u). Ulteriore attivazione di tre uomini il 2 giugno per fornire panne antinquinamento al Lago di Avigliana a seguito della caduta di un elicottero durante un'esercitazione antincendio.

Attivazione di nr. 7 volontari della nostra Sezione per guida automezzi della Regione Piemonte per trasporto materiale di contingenza (sacchetti a terra, viveri banco alimentare, effetti lettereci, attrezzature d'intervento) a partire dal 28 fino al 2 giugno – riferimento operativo Giancarlo Guerra (totale stimato in circa 30 gg/u).

Riserve allertate:

considerata l'eventualità di dover intervenire in breve per la possibile esondazione della Dora in Torino (colmo di piena ore 03 del 30 maggio a 30 cm dall'uscita) e/o in altre zone, si sono tenuti alla mano per urgenze le squadre di Pino, Pecetto e Cino-fili (20 uomini circa) ed in seconda battuta le squadre non impegnate al lavoro o non in riposo post impiego (60-80 uomini a seconda della momentanea disponibilità). La squadra



di Robassomero e gli autisti non impegnati sono restati in costante reperibilità telefonica per tutto il periodo dell'emergenza.

Dati di sintesi:

Da una prima valutazione (redatta sulla base dei soli dati del coordinamento sezionale e senza disporre delle relazioni di squadra) sono stati impiegati fra il 28 maggio e il 2 giugno 138 volontari* per circa 233 giornate/uomo di lavoro.

* valore reale complessivo, alcuni volontari che hanno operato in più luoghi (in particolare Torino e Val Pellice) sono stati conteggiati solo sul posto di più pesante impiego, la somma delle giornate di lavoro comprende invece il contributo di tutti coloro che hanno operato sul luogo indicato.

Il Coordinatore
Sezionale Protezione Civile
Massimo Berutti



La Sezione di Torino, in collaborazione con l'Agenzia Aiace Viaggi organizza un soggiorno nel villaggio turistico Alba Club ad El Alamein sulla costa del Mediterraneo.

Durante il soggiorno sarà possibile visitare i luoghi della famosa battaglia omonima, il museo con i residui bellici, il sacrario degli alleati, il sacrario tedesco e quello italiano, oltre alla possibilità di partecipare a escursioni al Cairo e Marsa Matrouh.

Durante la visita al sacrario italiano si effettuerà una cerimonia in onore dei nostri Caduti.

Durata del soggiorno: 7 notti dal 21 al 28 ottobre.

Destinazione: Egitto; Località: El Alamein; Hotel: Alba Club 5 stelle.

Trattamento: pensione completa con 1 soft drink ai pasti.

Quota di partecipazione per persona in camera doppia € 600,00, camere singole su richiesta secondo disponibilità.

La quota comprende: volo A/R per Milano Malpensa, check in riservato, trsfer da e per l'Hotel, as-

Viaggio ad El Alamein

sicurazione, visto consolare, tasse aeroportuali.

Adegamento carburante da verificare prima della partenza.

La quota non comprende: le escursioni, le mance e gli extra e quanto non espressamente descritto.

Le iscrizioni sono aperte ad alpini e amici e dovranno pervenire in sede entro il 30 agosto 2008.

Per prenotazioni ed ulteriori informazioni telefonare in sede al 011.745563.

L'Hotel Alba Club 5 stelle

L'Alba Club El Alamein, è una nuovissima struttura che si affaccia sulla lunga spiaggia di sabbia bianca del litorale di El Alamein, tutto il tratto di costa è caratterizzato dal susseguirsi di spiagge che si tuffano nel mare turchese, ricco di reperti archeologici, di tesori sommersi e di interessanti relitti.

Tutte le camere sono elegantemente arredate con vista mare e dispongono di servizi privati, aria condizionata, terrazzo o balcone, TV satellitare, telefono con linea diretta, frigobar, asciugacapelli, cassetta di sicurezza.



Ottimi ristoranti nei quali viene tenuto particolarmente conto della qualità del cibo, preparato da chef di alto livello. 3 piscine, campi da tennis e altre attività sportive sono presenti all'interno del complesso oltre a un team di animazione altamente specializzato.

Quello di El Alamein sarà un soggiorno indimenticabile in una zona dell'Egitto straordinaria e sconosciuta.



XXII Giornata IFMS: qual



I Vessilli degli ospiti e degli alpini schierati alla Caserma Monte Grappa.



Come sempre, a dispetto delle variabili, è la logica di progetto che determina il successo, la positività del risultato.

E di variabili, la realizzazione dell'edizione torinese della Giornata IFMS, la XXII della serie (l'anno scorso, di luglio, l'evento ebbe luogo a Pokljika, in Slovenia, mentre nel 2009 si svolgerà a Sion in Svizzera), ne ha incontrate molte, a cominciare dall'ostinatissimo maltempo.

Ma il percorso ideato dal team di progetto sezionale ha sostanzialmente assorbito anche l'impatto negativo della meteorologia.

Torino, troppo grande e composta e "freddina", distratta da problemi contingenti pur di qualche gravità, non poteva offrire realistici spazi per un coinvolgimento diffuso in relazione alle dimensioni dell'evento. Il centinaio di ospiti stranieri (Francesi, Sloveni, Spagnoli, Svizzeri e Tedeschi) – qualificati, certo, ma pur sempre cento persone – non avrebbe goduto, in città, di sufficiente attenzione. Sarebbe semplicemente venuta meno la visibilità e, di riflesso, la "comprensione" di ciò che avveniva da parte dei media e della popolazione. Sconsigliate, dunque, cerimonie o sfilate nel centro storico.



Il Presidente Perona e il Gen. Jaime Coll all'Ara del Colle della Maddalena rendono gli onori ai Caduti.

La scelta finale è stata quella di individuare e porre in essere un percorso articolato che abbinasse alpinità e cultura, suggestione militare, memoria storica e stimoli intellettuali, inserendo il tutto in un contesto sufficientemente "privato" e non dispersivo, con una comunicazione all'esterno adeguatamente filtrata.

Ecco, dunque, le due sobrie eppure solenni cerimonie militari (alla

Caserma Monte Grappa, la mattina del 6 giugno, ed al Colle della Maddalena, il 7 giugno) intervallate e seguite da momenti relazionali e culturali di taglio alto: la visita al Museo degli Alpini della Brigata Taurinense, quella al Palazzo Cisterna, sede dell'Amministrazione Provinciale, con il benvenuto ufficiale da parte del Presidente Antonio Saitta, la visita al Palazzo dell'Arsenale ed alla Scuola di Applicazione ed Istituto

di Studi Strategici dell'Esercito ed il briefing del Comandante, gen. div. Giuseppe Maggi, rivolto ai convenuti nell'Aula Magna del masimo ente formativo del nostro Esercito. Eppoi, ancora, l'inaugurazione solenne del Viale dedicato ai Caduti Dispersi in Guerra al Parco della Rimembranza, il Museo Egizio e la Reggia di Venaria Reale ed infine alla domenica, per chi lo desiderava, la visita guidata alla Basilica di Superga, che costituisce quasi un memoriale delle guerre d'Europa, posto che da oltre tre secoli custodisce le spoglie di illustri e sconosciuti combattenti di Austria, Francia e Spagna, caduti all'assedio di Torino del 1706.

L'accoglienza ricevuta dalla "nostra" Brigata – che, tra il resto, ha donato una uniforme da sergente maggiore degli Alpini al Museo dell'Accademia Basica per Sottufficiali dell'Esercito de Tierra spagnolo – è stata impeccabile.

Alla Monte Grappa, presente il gen. div. Franco Cravarezza, lo Stendardo Federale, scortato dal Segretario Generale brig. gen. Jaime Coll, ha ricevuto gli onori militari da parte del Comandante del Distaccamento, col. Francesco Narzisi, del picchetto in armi e della Fanfara della Taurinense che ha



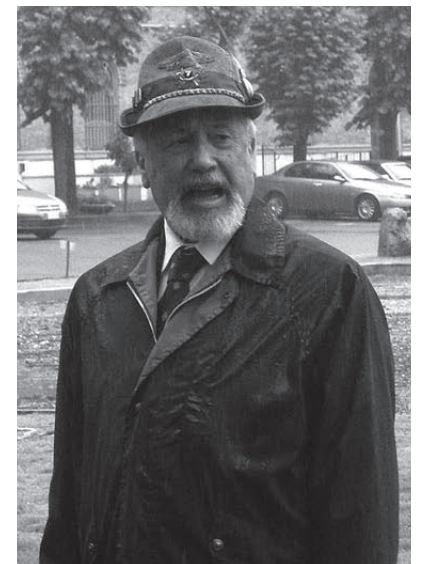
Il Presidente Chiosso, il Gen. Cravarezza, il Gen. Coll e il Col. Narzisi rendono gli onori ai Caduti alla Caserma Monte Grappa.



Il Gen. Franco Cravarezza.



Il Gen. Jaime Coll, Segretario Generale IFMS.



Il Presidente Giorgio Chiosso.

Quando il progetto è vincente



I Vessilli IFMS al Colle della Maddalena.

eseguito anche l'Inno della Federazione Internazionale Soldati da Montagna.

In memoria di tutti i Caduti di tutte le guerre e d'ogni Nazione, morti o dispersi in ogni tempo sul campo dell'onore, e particolarmente di tutti i Soldati da Montagna che nell'ultimo secolo e mezzo hanno offerto le loro vite per le loro Patrie, è stata deposta una corona d'alloro, con il nastro verde della IFMS, al monumento all'Alpino che sorge nel cortile d'onore del Comando Brigata. E, mentre sotto la pioggia battente, una tromba suonava il Silenzio, la mente evocava i tanti, troppi nomi del loro sacrificio: le ambe assolate d'Etiopia, i Vosgi e il fronte alpino di due conflitti mondiali, Narvik, la Carelia, i Balcani, l'immensa steppa russa e il Caucaso e l'Appennino della "Linea Gotica", il Massif de la Chartreuse ed il Grèsivaudan, il riarsio djebel argentino e l'Afghanistan, dove ancora si cade per difendere la pace...

Anche sulla vetta del Colle della Maddalena fasciato dalle nubi e battuto dalla pioggia, in un clima più da "Sagra di Santa Gorizia" che da giugno inoltrato, l'ara votiva che sorge sul "limes", sull'antico confine di Torino romana, ha ricevuto l'omaggio dei Soldati da Montagna del mondo, mentre un picchetto del 32° Guastatori Alpini presentava le armi. Un omaggio, accompagnato dalle armonie della Fanfara Montenero, dedicato a tutti. Una memoria di riconciliazione e di reciproco riconoscimento quanto mai importante in questo novantesimo della conclusione della tragedia della Grande Guerra, come ha sottolineato il Presidente Nazionale Corrado Perona. A lui ha risposto il gen. Jaime Coll, ponendo in evidenza lo spirito costruttivo di concordia e di solidarietà che è proprio della IFMS, una realtà multinazionale che intende conservare con oggettività la memoria nel rispetto e nell'onore della storia e delle tradizioni dei Soldati da Montagna di ogni Paese, per camminare insieme, con passo autenticamente alpino, verso il futuro.

Dopo la cena d'onore offerta al Circolo della Sede Sezionale ed il rituale scambio di crest, il gen. Coll e gli amici Soldati da Montagna si

sono congedati dalla Penne Nere torinesi, con molto affetto e con un po' di malinconia, sentimenti che ben traspaiono nel ringraziamento che il gen. Pierre Martre, Presidente della Francese Union des Troupes de Montagne (UTM), ha fatto pervenire al nostro Presidente Giorgio Chiosso.

Lo riportiamo nella sua integrità, perché sintetizza davvero il pensiero di tutti i nostri ospiti.

"Caro Presidente", ha scritto il gen. Martre, "a nome mio e a nome della Union des Troupes de Montagne, La ringrazio profondamente per la qualità ed il calore della Vostra accoglienza durante queste due giornate IFMS. Siamo stati molto sensibili alla gentilezza con la quale la vostra équipe ci ha guidati durante il nostro soggiorno. Le condizioni meteorologiche non hanno risposto all'appello, ma l'amicizia che ha caratterizzato questo incontro sostituisce il sole. Amicizia e ricordo della Memoria sono state al centro di questo incontro con la bella cerimonia al Colle della Maddalena. Manterremo un eccellente ricordo di questo soggiorno a Torino. Mia

moglie ed io ritorneremo per proseguire la visita di questa bella città. La prego di volere cortesemente trasmettere i nostri ringraziamenti a tutta l'équipe che ha preparato queste giornate IFMS, senza dimenticare il Gruppo Borgata Parella che ci ha ricevuto magnificamente venerdì sera ed i Suoi collaboratori che ci hanno preparato la cena di sabato sera".

Adriano Rocci



I.F.M.S. = PACE

La ventiduesima Giornata I.F.M.S., la Federazione Internazionale dei Soldati di Montagna, cui fanno parte, oltre l'Italia, l'Austria, la Francia, la Germania, la Polonia, la Slovenia, la Spagna, la Svizzera e gli U.S.A., quest'anno si è svolta a Torino, secondo il programma a suo tempo pubblicato sul "Ciao Pais", maltempo escluso. Ma ogni tanto bagnare un po' il Cappello serve a farlo ringiovanire. Sia alla Caserma Montegrappa di Torino sia al Colle della Maddalena, il punto più alto della nostra collina, con la deposizione di una Corona d'Alloro, sono stati ricordati tutti i Caduti di tutte le Nazioni e di tutte le guerre. Alla fine di tutte le cerimonie ci siamo salutati con un grande e, diciamo pure, fraterno abbraccio nella speranza di non doverci mai incontrare da una parte e dall'altra con un'arma in mano. Speriamo che il Padre Eterno ci aiuti a rinsaldare questa nuova amicizia dopo tutto il sangue sciupato in Europa e nel Mondo.

Fino a quando le mie ginocchia non hanno cominciato a scricchiolare, mi sono sempre sentito alpinista, oltre che Alpino, ma ahimè oggi quelle belle ascensioni sono ormai solo più un ricordo. Uno di questi risale ad alcuni anni fa quando, una fresca e tersa mattina di settembre, con due amici salivamo verso i tremila di Punta Pousset in Valnontey. In un momento di sosta per scaldarci le mani, che gli appigli di roccia ci stavano gelando, mi colpì il silenzio rotto solo da un battito di ali di un uccello che ci seguiva incuriosito e mi sono detto: "Questa è la vera

pace!" Che si può gustare solo nel silenzio della montagna.

Questa sensazione chissà quante altre persone l'avranno provata. Sicuramente un Gebirgyager, un Chasseur Alpin o un Cazador de montana, risalendo qualche Piz, una Aiguille o infine un Pico, gustando quella libertà tanto sospirata e sbandierata da tutti i popoli, senza aver dovuto sparare un colpo. Mi sono quindi convinto che è questa pace quell'affratellamento che unisce tutti i soldati di montagna e che è in fondo lo spirito di questa associazione.

Ad avvalorare questo mio sentimento mi viene ancora in mente la scena assistita al Rifugio del Pasubio. Entrando avevo notato due anziani signori abbracciati e commossi. Il gestore, anche lui commosso si rivolse a me dicendo: "Vian qua moro (allora avevo una folta barba nera) che te conto questa" e mi raccontò che uno era Alpino italiano e l'altro Gebirgyager austriaco che ricordavano quelle azioni di combattimento da una parte e dall'altra quando scavavano sotto le postazioni nemiche delle gallerie per farle saltare. In una delle ultime l'Alpino aveva nascosto una bottiglia di vino che purtroppo dovette abbandonare. Propose all'Austriaco di andarla a cercare tra i disastri che avevano combinato le bombe, e la ritrovarono. Erano passati quasi cinquant'anni, ma il contenuto era ancora sano e pronto per brindare e rinsaldare una nuova amicizia, che solo l'egoismo umano e l'invidia riescono ad infrangere.

f.s. il Piemontardo.

Traves 48° di fondazione

Giovedì 1 Maggio 2008, il gruppo ha festeggiato il 48° di fondazione.

Folta partecipazione di amici alpini dei Gruppi di zona con relativo Gagliardetto (Balme – Ceres – Coassolo – Corio – Druento – Germagnano – Lanzo – Leini – Lemie – Mezzenile – Monastero / Chiaves – Pessineto – Pont S. Martin – Pugno – Rivara – Val della Torre – Viu') il comune di Traves, il Socio Sostenitore Cagliero Osvaldo, ANPI, Combattenti, AIB, Pro Loco, gruppo Folk, Cooperativa, Filarmonica e molti simpatizzanti.

Alla Santa Messa celebrata dal Cappellano Alpino Don Carlo Quaglia coadiuvato dal Diacono Livio Piombi venivano ricordati i Soci defunti. Recitava la "Preghiera dell'Alpino" (a memoria) il sempre attivo Vice C. Gruppo Perino Giacinto. Seguiva la benedizione delle lapidi ai Caduti. Il Capo Gruppo Olivetti Mario con parole appropriate rimarcava l'opera svolta dagli Alpini a sostegno delle popolazioni colpite da terremoti o alluvioni. Anche altri piccoli aiuti ai più bisognosi da parte di Gruppi

o volenterosi e tutto alla chetichella perché questo è il carattere dell'alpino. Veniva quindi premiato il Veterano del Gruppo Perino Attilio con un medaglia d'oro per aver raggiunto la bella età di 80 anni.

Ringraziava tutti i presenti e passava la parola al Sindaco Geom. Eraldo Perino che convalidava quanto espresso dal Capo Gruppo avendo lui stesso svolto il servizio militare nelle zone del Friuli colpite dal sisma ed avendo di persona visto la ricostruzione per mano alpina.

Si dichiarava orgoglioso e soddisfatto di come opera il Gruppo nei confronti della comunità portando ad esempio la ristrutturazione della Cappella di S. Michele posta sul colle della Cialmetta, e ringraziava per la buona riuscita della manifestazione.

Ancora un rinfresco offerto dalla Patronessa Luciana (che sempre ringraziamo) poi il pranzo.

Un grazie particolare alla madrina Perino Antonella per la Sua innata generosità.

Il Consiglio di Gruppo.

La Cassa 20° di fondazione



Venerdì 25 aprile 2008 il Gruppo Alpini di La Cassa ha festeggiato il 20° Anniversario di Fondazione.

Erano presenti oltre il Vessillo della Sezione scortato dal Consigliere Sezionale Marocco Lorenzo, una ventina di Gagliardetti di Gruppo, alcuni anche arrivati dalla Valle d'Aosta.

Questo anniversario è stata una felice ricorrenza per il Capo Gruppo Manera ed il socio Piazzolla artefici della

rifondazione del Gruppo nel 1988, dopo che per alterne vicende si era persa la presenza fisica del Gruppo di cui era restato solo il Gagliardetto.

Il Gruppo conta ventitre Alpini e 3 soci Aggregati, svolge le proprie attività con l'aiuto ed in aiuto alla Pro loco.

Un grazie a tutti coloro con la loro presenza hanno reso possibile questa lieta ricorrenza.

Un Socio

REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem". C'è QUADRA

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, ...sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE ALLO: 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

**CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf. 99 - CHIERI**

Il nostro orario:
Lu/Ve 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Aperto anche il sabato mattina



PLASTICO DELLA CAPPELLA VOTIVA DI EXILLES

Domenica 25 maggio 2008, nella Sala Consiliare del Comune di Exilles si è svolta una toccante cerimonia.

L'iniziativa di tal avvenimento, è doveroso evidenziarlo, è partita dall'interessamento dell'attuale Sindaco, Gian Franco Joannas, dall'Assessore, Paolo Abba, dal precedente Sindaco, Castellano Michelangelo L., i quali hanno inteso, alla presenza di numerosi partecipanti, onorare un significativo ed ammirevole gesto compiuto dal Signor Alfredo Medail che ha donato, al Comune di Exilles, un meraviglioso, stupendo, plastico riprodotto la Cappella Votiva di Exilles.

Nel contemplare siffatto modello non si può non rimanere gradevolmente commossi ed intensamente affascinati dalla perfezione del manufatto e dalla sua somiglianza con la stessa Cappella Votiva di Exilles.

Il succitato modello è stato esposto in occasione del raduno annuale che la Sezione ANA Val Susa ha programmato per domenica 15 giugno. Il modello predetto, nell'intenzione del Comune di Exilles, verrà successivamente donato all'organizzazione del Forte di Exilles affinché possa essere perennemente esposto a favore di coloro che si appresteranno a visitare il Forte stesso.

Alla cerimonia in questione erano anche presenti il Vice Presidente della Sezione ANA Val Susa Sig. Roberto Alpe in rappresentanza del Presidente Gian Carlo Sosello, impegnato a



Milano per esigenze organizzative, e Giuseppe Rosatelli, quale rappresentante del disciolto Comitato Cappella di Exilles.

Al termine della medesima cerimonia gli Organizzatori, l'Artista con al seguito molti cari amici di Chieri e fra essi il Cappellano Angelieri don Andrea, un nutrito gruppo di residenti del luogo, si sono ritrovati presso la locale trattoria per un piacevole amicale convivio conclusosi egregiamente anche grazie all' apprezzato servizio degli stessi gestori.

In fine consentitemi di rivolgere a mio figlio Silvio il mio più sentito ringraziamento per la sua amorevole disponibilità che ogni volta mi offre la possibilità di partecipare a cerimonie, come quella sopra descritta, alle quali mi fa molto piacere essere presente.

Giuseppe Rosatelli

Gruppo ANA di Candiolo un parcobaleno per i bambini

All'interno della proprietà della Casa Parrocchiale è sorto un nuovo parco giochi per i bambini dai 2 ai 10 anni, fortemente voluto dal nostro Parroco Don Carlo Chiomento. A seguito di un suo accorato appello, gli Alpini del Gruppo di Candiolo hanno risposto.

Alpini, Amici degli Alpini e Giovani della Parrocchia hanno riportato su tutta la superficie del parco giochi ben 12 camionate di terra buona, offerta dalla cascina Vanzetti, di Candiolo, risultante dagli scavi eseguiti per l'impianto del biogas.

Di buon mattino tutti armati di badili, rastrelli e carrette hanno compiuto l'operazione. In seguito si sono eseguite le fondazioni per i giochi (castello, scivoli, altalene ecc.), dopo la loro installazione hanno seminato l'erbetta che grazie alla pioggia del mese di maggio è cresciuta molto folta.

E' stato costruito in bella vista, un pilone, tutto rivestito in pietra di Luserna, dedicato alla Madonna, che protegga tutti i bambini che verranno a giocare in quel bel parco. Il giorno 25 maggio è stato inaugurato e dopo aver tagliato il nastro azzurro si è scoperta la targa "PARCOBALENO".

Il Parroco don Carlo ha ringraziato pubblicamente per la collaborazione degli Alpini e degli Amici degli Alpini e loro sono fieri di questa opera da essi realizzata.

**Il Capo Gruppo
Stefano Dalmasso**



Gruppo ANA di Candiolo: abbiamo riso per una cosa seria!!!

GLI ALPINI CON (M.P.S.) MOVIMENTO SVILUPPO E PACE.

Il 3 e 4 maggio 2008 a Candiolo, su iniziativa promossa dal FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontariato) si sono raccolti fondi per finanziare progetti di sovranità alimentare volti ad assicurare il "diritto al cibo" alle popolazioni più svantaggiate di Africa, Sudamerica, Esteuropa e Asia.

A questa iniziativa partecipa il Movimento Sviluppo e Pace che con la collaborazione del Gruppo Alpini è stato presente con uno stand in piazza R. Sella.

Con un contributo di 5 euro i donatori ricevevano un pacco di riso pregiato della qualità Thai prodotto in Thailandia centrale.

L'edizione 2008 si è svolta in più di 700 piazze italiane ed ha coinvolto oltre 2000 volontari tra



cui i gruppi parrocchiali, scout, studenti e gruppi alpini.

I contributi raccolti a Candiolo

sono stati destinati al sostegno del progetto: "Installazione di sistemi di irrigazione goccia a goccia su di

un area di sette ettari a beneficio di orticoltori di Santa Cruz-Repubblica di Capo Verde". (Comune da anni gemellato con Candiolo).

"Gli Italiani anche in tempi difficili come quelli odierni dimostrano un'attenzione costante per i temi dello sviluppo e della fame nel mondo ed è per questo - afferma Pierre Monkam, nostro concittadino e vicepresidente di MPS - che contiamo sulla sensibilità e la disponibilità degli Italiani per raddoppiare la raccolta fondi dello scorso anno".

Gli Alpini e gli Amici degli Alpini hanno collaborato molto volentieri a questa iniziativa che ha registrato un introito di 1.586,00 euro a favore di questo progetto e si rendono disponibili a ripetere in futuro iniziative analoghe.

Il Capo Gruppo
Stefano Dalmasso

TO-CENTRO 15 giugno festa di primavera

GLI ALPINI DELLE VALLI DI FIEMME E FASSA ALLA CHIESETTA DI "CIAO PAIS" A SAUZE D'OULX, COSTRUITA DAGLI ALPINI DEL BATTAGLIONE "VAL FASSA" NEL 1940.

Una buona rappresentanza di Alpini delle Valli di Fiemme, ma soprattutto della Val di Fassa, accompagnati dal Consigliere mandamentale Elio Vaia e dal Cappellano Sezionale, don Augusto Cosvi, ha partecipato alla tradizionale "Festa di Primavera", organizzata dal Gruppo Torino Centro, al rifugio "Ciao Pais" di Sauze d'Oulx, nella alta Val Susa.

Qui esiste, a pochi metri di distanza, una caratteristica Chiesetta, dedicata alla Madonna delle Nevi e costruita nell'ormai lontano 1940 dagli Alpini del Battaglione "Val Fassa", costituente le retrovie del Fronte Occidentale, di stanza per un periodo di "riposo" attorno al rifugio e che hanno così trovato il modo di "occupare" il tempo libero.

Uno degli ufficiali del Battaglione Val Fassa, presente in quel periodo al "Ciao Pais", era l'allora sottotenente Silvio Defrancesco, nativo di Varena (Val di Fiemme) e poi insegnante a Cavalese, dove ha ricoperto per diversi anni la carica di Capogruppo del locale Gruppo Alpini.

Ormai da anni, gli Alpini Torinesi, che hanno ricevuto in consegna la Chiesetta, auspicavano questo incontro con gli Alpini Fassani e quest'anno, finalmente, il gemellaggio si è concretizzato grazie all'interessamento di Angelo Somnavilla, Capogruppo di Moena e di Luciano Vian, Capogruppo di Pozza di Fassa e allo Ski Team Fassa, che ha messo gratuitamente a disposizione degli Alpini i pulmini per la trasferta in Val di Susa ed al quale va il più sentito ringraziamento.

La Chiesetta fa ormai parte, dal 2005, del soprastante "Arboretum Alpinorum", uno stupendo parco di larici ed essenze pregiate che onora, attraverso comodi sentieri e piazzole, il ricordo di tutte le Truppe Alpine con i loro Battaglioni e Gruppi, che nell'arco di oltre centotrent'anni hanno fatto la storia del nostro "Corpo".

Circa duecento targhe, a fianco di altrettanti maestosi alberi, ricor-

dano, non solo i nostri Reparti Alpini, ma anche tutti i Caduti che con il loro sacrificio, hanno tenuto alto il nome della nostra Patria.

Due giornate leggermente più "clementi" delle altre, dal punto di vista meteorologico, in quest'estate che fa fatica a farsi sentire, hanno fatto da contorno alla Cerimonia che è iniziata il sabato pomeriggio, con l'incontro festoso delle Penne Nere Piemontesi, guidate dal Capogruppo Giorgio Coizza e da Franco Morra presidente della ex Cooperativa "Ciao Pais" con le Penne Nere Trentine, avvenuto in piazza di Sauze d'Oulx, seguito poi dal ricevimento ufficiale agli Alpini Fassani da parte del sindaco di Sauze d'Oulx Roberto Faure.

La domenica seguente, la festa è proseguita con la Cerimonia dell'Alzabandiera e la deposizione della corona al monumento dei Caduti nella piazza del Paese e poi con il trasferimento al "Ciao Pais" per la S. Messa nella Chiesetta, officiata dal nostro Cappellano, don Augusto Covi, con don Marco Bottazzo, giovane Cappellano Ufficiale della Scuola di Applicazione d'Arma di Torino.

Presenti numerosi alpini delle Sezioni di Torino e della Val Susa, fra i quali Carlo Felice Castoldi, storico della Sezione di Torino ed ideatore dell'Arboretum Alpinorum, e numerose Autorità Civili e Militari, fra le quali il Generale di Divisione Fausto Macor, già Comandante della Brigata Taurinense e recentemente rientrato da Herat in Afghanistan,

dove, nella regione Ovest, ha comandato il Contingente di Forze Multinazionali, nell'ambito della missione I.S.A.F.

"E' con grande piacere e non lo nascondo, con una nota di commozione, - ha detto il Consigliere Sezionale Elio Vaia -, che porto il saluto della Sezione di Trento ed in particolare di tutti gli Alpini della zona di Fiemme e Fassa. I nostri padri, assieme a tanti soldati trentini, su queste montagne hanno combattuto ed hanno voluto lasciare il segno della loro presenza, costruendo questa Chiesetta dedicata alla Madonna delle Nevi e divenuta simbolo caro a tutti gli Alpini e all'intera popolazione di Sauze d'Oulx".

Dopo lo scambio di rito dei guidoncini da parte dei Gruppi presenti, Elio Vaia ha consegnato agli Alpini ed Autorità intervenute i libri, particolarmente apprezzati, della strada degli Alpini sul "Doss Trent" e della Chiesetta di S. Zita al passo Vezena, mettendo in evidenza la storia molto interessante della sua ricostruzione, in fase di ultimazione e che ha visto lavorare, fianco a fianco, popoli che un tempo si sono fronteggiati in aspre battaglie e che ora sono uniti nella speranza che il mondo non debba più parlare di guerre ma solo di pace.

La piccola campana per la Chiesetta, donata dagli Austriaci e realizzata ad Innsbruck, dove siamo stati invitati alla cerimonia beneaugurale di fusione, suonerà sull'altopiano ed espanderà il suo solenne messaggio di pace in tutto il mondo. La cerimonia di inaugurazione è già stata fissata per il prossimo 17 agosto dichiarandosi disponibile in quell'occasione, a ricambiare l'ospitalità ricevuta al "Ciao Pais" dagli Alpini Torinesi e Valsusini.

Il primo sasso è stato lanciato, il ghiaccio è rotto e chissà che da questo primo incontro non possa nascere qualcosa che rinsaldi ancora di più quell'amicizia che è subito nata fra Alpini Piemontesi e Alpini della Val di Fassa, e rinvigorisca ancor più lo spirito Alpino che da sempre caratterizza questi nostri incontri.

Elio Vaia
Consigliere Sezione di Trento



GRUPPO DI CHIVASSO - 85° di fondazione



RFC Interregionale Nord, responsabile del R.A.P. CAMP. STAND illustrativo dell'esercito italiano (il gruppo ha potuto sfoggiare il Logo e la partecipazione attiva dell'Esercito Italiano), il Ten. Col. Balducci responsabile dell'Annullo Postale combinato Esercito-Gruppo Alpini di Chivasso,

Sabato 7 e domenica 8 giugno si è svolta la manifestazione dell'85° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini di Chivasso.

Sabato sera il Coro Sezionale ANA di Torino e il Coro Città di Chivasso hanno allietato, presso l'Aula Magna dell'Istituto di Istruzione Superiore "Europa Unita", un numeroso e appassionato pubblico con l'esibizione di Cori Alpini.

Domenica la manifestazione ha avuto inizio alle ore 10.00: hanno partecipato il Presidente Giorgio Chiosso con il vice presidente Vercellino e alcuni membri del Consiglio Direttivo della Sezione di Torino, i Vessilli delle Sezioni di Torino, Trento, Aosta e Casale Monferrato, 65 Gagliardetti, tra cui quello del gruppo gemellato di Cles (TN), il Senatore Andrea Fluttero, i Sindaci di Chivasso, Cles, Brandizzo, Ronco C.se con il loro Gonfalone, il Sindaco di Valprato Soana, numerosi Assessori di Chivasso, il Ten. Col. Vincenzo Caprioli del Comando

l'Associazione Divise Storiche, la Fanfara Montenero della Sezione di Torino, la Fanfara di Pralungo della Sezione di Biella e la Banda Alpina di Albiano. La sfilata per le vie cittadine, alla presenza, malgrado la pioggia, di un folto e caloroso pubblico, ha visto la partecipazione, oltre ai suddetti, di numerose Associazioni, d'Arma e non, in tutto circa 600 partecipanti, ed è iniziata con il Posa Corona presso il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre. Alle ore 11.00 dopo i saluti del Sindaco della Città di Chivasso, del Sindaco di Cles, del Vicepresidente della Sezione ANA di Torino dott. Vercellino e del Capogruppo di Chivasso cav.uff. Piero Facciano, e dopo la consegna, da parte di quest'ultimo, di un offerta di € 500.00 all'Associazione per la Ricerca sul Cancro, ritirata dalla Contessa Beatrice Reyneri di Lagnasco, Don Mario Novarese ha celebrato la SS. messa al campo presso il Giardino degli Alpini, dove è ubicato il Monumento all'Alpino. La

manifestazione si è poi protratta con un lauto pranzo conviviale presso i locali de La Tola di Chivasso e chiusa con l'esibizione delle due Fanfare, la Montenero e quella di Pralungo, e della Banda Alpina di Albiano, le quali hanno allietato il

finale suonando assieme le più belle "cante" alpine.

Il capogruppo coglie l'occasione per ringraziare tutti i partecipanti alla manifestazione.

Il Capo Gruppo cav. uff. **Piero Facciano**

75° di fondazione Gruppo Montanaro

Sono durati sei giorni i festeggiamenti per il 75° anniversario di fondazione Del Gruppo Alpini "LORENZO FERRERO", guidati dal Capo Gruppo Cav. Prono Franco, con il patrocinio del Comune di Montanaro.

Si è cominciato il 1° Aprile con l'inaugurazione della "Mostra di Cartoline e giornali d'epoca" allestita nella splendida cornice della Chiesa di S. Marta dell'alpino Paolo Scavarda.

Un'esposizione che ha suscitato notevole interesse e curiosità da parte degli alpini, scuole pubbliche, e di tutti i visitatori giunti da paesi limitrofi.

Venerdì 4 aprile, serata musicale che ha visto la partecipazione della "Corale Città di Chivasso" diretta dal Maestro Paolo Vezzosi e dalla Banda Musicale di Montanaro diretta dal Maestro Davide Vottero, pregevole il repertorio e ottime esecuzioni hanno soddisfatto in pieno il notevole pubblico.

Grande emozione ha regalato l'Inno di Mameli suonato dalla Banda e cantato in piedi da tutti i presenti.

Serata danzante sabato 5 aprile allietata dall'orchestra dell'alpino "Loris Gallo" che con bravura e tanta allegria ha divertito ballerini e non, portando tutti a notte fonda.

Da non dimenticare gli ospiti del Corpo Carnevalesco 2008 e l'elezione di Miss Stella Alpina del 75° di fondazione: la montanarese Sara Miglioli.

Gran subbuglio domenica 6 Aprile alle prime luci dell'alba con il paese imbandierato di tricolori, dove in Piazza Luigi Massa era il ritrovo di tutti gli alpini, associazioni, autorità civili e militari.

Presenti i Vessilli delle sezioni di

Aosta, Ivrea e Torino, 65 Gagliardetti di Gruppi alpini vicini e lontani seguiti dal Gonfalone del Comune e di tutte le associazioni montanaresi.

Sulle note della Fanfara Montenero diretta dal Maestro Jimmy D'Introno si è sfilato raggiungendo i vari monumenti ai Caduti, rendendo onore a chi è andato avanti.

Dopo la visita alla casa di riposo per gli anziani, situata nel Castello, ci si è recati in Chiesa Parrocchiale per la S. Messa dove abbiamo potuto applaudire la presenza e l'attaccamento alle penne nere dell'alpino Proietto Giacomo classe 1909.

Terminata la funzione Eucaristica, in Piazza Luigi Massa la Fanfara Montenero ha eseguito con precisione e scioltezza il "carosello" suscitando grandi applausi dei presenti.

Non poteva mancare il pranzo, ottimo e abbondante servito dal "Catering Cabaret sull'Aia" a tutti i presenti presso i locali della Cooperativa Sportiva Aurora che ringraziamo per la gentile concessione, dove si sono svolte anche le due serate precedenti.

Si è conclusa la giornata con il Concerto della Fanfara Montenero, che ha dimostrato ancora una volta tutta la sua bravura.

Sono stati giorni di festa pura, genuina come lo spirito alpino insegna, preparati con tanta pazienza e meticolosità da parte del Direttivo, che ringrazia tutti coloro che hanno contribuito all'ottima riuscita della manifestazione e alle numerose persone che partecipando all'evento regalano un'enorme soddisfazione a chi lo ha organizzato, in questo caso, noi Alpini.

Un Alpino.



RICAMIFICIO di Magnetti Simona
Via Corio, 50 10070 Grosso C.se (To)
011-9267615 info@nord-ovest.to

Produzione ricami personalizzati su

Abbigliamento (polo, camicie, gilet e giacconi, ecc..)
Art. sportivi e promozionali - Zaini borsoni portachiavi
Grembiuli cucina - Stemmi Toppe e tanto altro ancora

A tutti i Gruppi A.N.A. verrà riservato uno sconto del 5% sul materiale acquistato

IMPIANTI DA RICAMO A.N.A. GRATUITI

Visitate la pagina **OFFERTE** su www.nord-ovest.to

Il Gruppo To-Alpette sbarca in Colombia

Comincia tutto nell'agosto del 2005 quando compare e leggo su un sito internet (www.fafuo.org) un appello e un grido di aiuto di questa organizzazione.

La Fafuo è una fondazione che comprende varie associazioni, senza fini di lucro, operanti a Cartagena sotto la guida diretta del fondatore il prof. dott. Gianfranco Chiappo, un pediatra torinese, da alcuni anni residente a Cartagena, anima e motore di tutte queste iniziative benefiche.

Così un'anno dopo, il 12 agosto 2006, dopo alcuni contatti via e-mail, parto alla volta di Cartagena in Colombia. Porto con me anche una raccomandazione del presidente della Sezione di Torino Giorgio Chiosso, per eventualmente raccogliere adesioni tra ex-alpini emigrati laggiù e formare un Gruppo A.N.A. in Colombia,



tra i pochi paesi del Sud-America assenti dalle Sezioni Estere.

La prima emozione, al mio arrivo all'aeroporto di Cartagena alle ore 24,30 con più di due ore di ritardo, è stata, trovare ad aspettarmi due persone dello staff del prof. Chiappo. Mi hanno accompagnato in Hotel e congelato dopo mille saluti e complimenti. L'indomani mattina dopo lo scambio di regali, visito insieme a loro la città. Cartagena è bellissima, la parte nuova ed il centro storico coloniale, circondato dalle mura e bastioni spagnoli del 1600, stupiscono anche il viaggiatore più preparato. La città è dominata dall'enorme castello spagnolo di San Felipe de Barajas e bagnata dal Mar dei Caraibi. Poi sono andato a conoscere il prof. Chiappo: l'incontro è stato cordialissimo, mi ha fatto un'ottima impressione.

Ma da buon torinese lui non vuole perdere nemmeno un minuto e così ogni mattina mi veniva a prendere uno dei suoi collaboratori e mi portava ogni volta in un barrio (quartiere) diverso dove opera la sua organizzazione. Così ho capito che la normalità a Cartagena, non è il centro moderno per turisti, ma la smisurata periferia dove le famiglie hanno un reddito che normalmente non supera i due euro al giorno. Lo stipendio medio arriva a fatica a 100 euro al mese (300 mila pesos) e sono pochi i fortunati. Fame (letteralmente), miseria, malattie colpiscono soprattutto i più piccoli.

Il prof. Chiappo, pediatra, visita i bambini e cerca di risolvere i casi più disperati con una abnegazione ed un impegno a dir poco encomiabile. Intanto dopo aver parlato lungamente con Chiappo ed aver avuto la sua totale disponibilità ad aiutarci nella ricerca di alpini residenti in Colombia, il primo colpo lo facevo proprio io.

Il proprietario di un ristorante su di una delle piazze più belle del centro coloniale di Cartagena (piazza Simon Bolivar) è un piemontese ed aveva fatto la naja negli alpini.

Si chiama Francesco Borasio e si è dimostrato subito entusiasta, dando la sua immediata disponibilità. I giorni correvano così via veloci ed alla fine arrivava la fine di agosto il momento del commiato. Il seme era stato interrato ma onestamente non pensavo che in un futuro immediato, il raccolto sarebbe stato così abbondante. Seguitemi e capirete il perché. Tornato a Torino continuavo via e-mail i contatti con Chiappo.

Lui è anche Presidente dell'AICO Associazione Italiani in Colombia) e della FAIAL (Federazione Associazioni Italiani in America Latina), e invia, tramite internet, un giornale bilingue che si chiama "Va pensiero", a tutti gli italiani iscritti a queste associazioni e residenti in America Latina. Cominciavano così le prime adesioni ed il nostro progetto prendeva corpo.

Naturalmente tenevo al corrente il nostro Presidente ed il mio Capo Gruppo Bruno Bianco dell'evolversi delle cose. Nella tarda primavera del 2007 il prof. Chiappo faceva una breve visita in Italia ed allora con il Presidente Chiosso e l'ex Consigliere Nazionale Rolando siamo andati dal nostro Presidente Nazionale Corrado Perona.

L'incontro a Santhià è stato simpatico e caratterizzato da una grande applità. Perona ha auspicato tempi rapidi per la costruzione del Gruppo Colombiano, visto che tra i suoi doveri di Presidente Nazionale c'è anche quello di visitare le Sezioni Estere. Intanto il 4 agosto 2007 ricevo da Chiappo la notizia che era stato nominato dal Ministro degli Esteri: Console d'Italia a Cartagena. Dopo esser arrivati a sette, otto adesioni poteva prendere corpo la costituzione del Gruppo, con la nomina onoraria di Chiappo come Presidente Fondatore, Capo Gruppo Gastone Vicenti un ex tenente medico della Taurinense da tanti anni residente a Cartagena, e Vice Capo Gruppo il sopracitato Francesco Borasio.

Il 14 gennaio 2008 riceviamo per conoscenza, il Presidente Chiosso ed io, questa e-mail mandata a

Chiappo dal responsabile Sezione Estere Ornello Capannolo: Carissimi Gianfranco e Gastone, finalmente siamo arrivati alla conclusione, sabato 12 a Milano, il Consiglio Direttivo Nazionale, ha approvato la costituzione del Gruppo Alpini autonomo "Colombia". Per questioni amministrative ed organizzative, il Gruppo è appoggiato all'Sezione Argentina, tenendo presente che il Capo Gruppo dovrà avere corrispondenza e contatti vari, direttamente con la sede Nazionale e con il sottoscritto. Per la sezione Argentina non ci saranno cambiamenti, tutto funzionerà come sempre.

La sede Nazionale provvederà all'acquisto del Gagliardetto che vi verrà consegnato alla prima occasione. Il Presidente Nazionale Corrado Perona ed il Consiglio Nazionale augura buon lavoro. Cordiali saluti, Ornello Capannolo.

Era fatta! Intanto il 18 gennaio 2008 partivo per la seconda volta per la Colombia. Nei giorni precedenti avevo raccolto piccoli doni, per gli alpini colombiani, datemi da Chiosso e da Bianco. Ma soprattutto, oltre al mio cappello alpino, il Capo Gruppo mi aveva affidato il Gagliardetto dell'Alpette.

Arrivato a Cartagena venivo accolto oltre da Chiappo e dal neo Capo Gruppo Vincenti, con tanto di cappello alpino, da circa una cinquantina di bambini che con cori e canti mi davano il benvenuto. E così il mio soggiorno di due settimane volava tra una visita ai vari quartieri e feste con alpini in ristoranti italiani e presso la sede del Consolato.

Avevo anche la possibilità di conoscere la bambina che avevo adottato a distanza. Si chiama Naomi, ha 3 anni, la sua famiglia è poverissima ma l'affetto che mi hanno dato non posso descriverlo. Alla mia partenza il Gruppo Colombia mi garantisce la partecipazione all'Adunata di Bassano. A Torino consegno foto e queste quattro righe al mio Capo Gruppo.

Bianco mi manifesta l'intenzione che il Gruppo Alpette possa aiutare tangibilmente questi bambini. Vedremo come e quando e ne parleremo in un prossimo articolo. Intanto vi aspettiamo a Bassano???, alpini colombiani, e tutti assieme branderemo alla fratellanza alpina che non conosce barriere nè ostacoli e anche per questo ci rende unici e ineguagliabili.

Luigi Paccazocco

Il Gruppo Colombia all'adunata di Bassano

Cari amici eccovi in poche righe il racconto che ha coinvolto, per la prima volta, il Gruppo Colombia all'adunata alpina 2008 di Bassano del Grappa. Partiamo da Torino venerdì mattina 9 maggio, il Presidente Fondatore Gianfranco Chiappo ed io alla volta della splendida cittadina veneta. La macchina era tappezzata dei cartelli ufficiali dell'adunata e di quelli del Gruppo Colombia.

Arrivo a Bassano intorno a mezzogiorno. Veniamo alloggiati, con le altre Sezioni e Gruppi provenienti dall'estero, nell'ex-ospedale di Bassano, in pieno centro ed a 50 metri dalle Tribune Autorità.

Nel pomeriggio partecipiamo al Teatro Da Ponte, all'incontro tra il Presidente Nazionale Perona, i Consiglieri Nazionali ed i Presidenti delle Sezioni ANA all'estero. Alla sera, sotto l'attenta regia del responsabile delle Sezioni estere Ornello Capannolo, con altri 300 alpini provenienti da tutto il mondo, consumiamo una ricca cena alla veneta in un bel ristorante in pieno centro.

La mattina del sabato, in occasione dell'incontro con le delegazioni ANA estere e delegazioni IFMS e militari stranieri, sempre al Teatro Da Ponte, gremitissimo in ogni ordine di posti, abbiamo l'onore di salire sul palco, ed il Presidente Chiappo riceve ufficialmente il Gagliardetto del Gruppo Colombia dalle mani del Presidente Nazionale Corrado Perona. Non vi dico gli applausi e l'emozione da parte nostra.

E così domenica mattina alle ore 8,30 eravamo già all'ammassamento preima della sfilata. Insieme a Chiappo ed io c'erano i due alpini arrivati dalla Colombia: Guido Siboldi originario di Levanto e Guido Gozzi originario di Verona. Il Gagliardetto lo teneva Gozzi ed io facevo l'Alfiere. Chiappo e Siboldi tenevano il nuovissimo striscione, che ci eravamo portati a Bassano, con su scritto: Gruppo Colombia, nato il 12 gennaio 2008.

La prossima adunata sarà a Latina il 9 e 10 maggio 2009. Per chi, in Colombia, leggerà queste poche righe, l'invito è di partecipare con noi. Iscrivetevi al Gruppo Colombia, i sacrifici per venire all'adunata saranno notevoli, ma vivrete una esperienza impagabile e coloro che non potranno venire si sentiranno spiritualmente uniti e partecipi con noi.

Facciamolo conoscere e crescere questo Gruppo: tantissimi alpini e amici degli alpini ci vogliono già bene.

Luigi Paccazocco



Lo scrivente, il Presidente Fondatore Chiappo con il nostro Presidente Chiosso.

RADUNO ANNUALE MORTAISTI

I mortaisti della 133^a Compagnia Mortai, La Nobile, hanno tenuto il loro 18° raduno presso la Caserma Berardi di Pinerolo il 20 aprile 2008.

Ancora una volta i Veci si sono ritrovati ed abbracciati, ricordando anche coloro che recentemente sono andati avanti: Giuseppe Marengo, Elio Mossotti e Mainardi Gian Carlo.

Un caro ricordo è andato alla persona a noi tutti cara, il generale Michele Forneris, nostro secondo padre, consigliere, grandissimo amico.

Alla presenza del Presidente della Sezione di Pinerolo Francesco Busso, del comandante del 3° Reggimento Alpini Col. Lucio Gatti e della banda musicale ANA di Pinerolo, abbiamo trascorso una piacevole mattinata culminata con lo scambio reciproco di doni ricordo.

Un caloroso ringraziamento a tutti i partecipanti ed arrivederci all'anno prossimo.

Armando Scaglia





Sono andati avanti

Giovanni Demo, classe 1934

"Non c'è al mondo più grande dolore che vedere un Alpino morir" dice una nota canzone degli Alpini, e per noi oggi questi versi sono più che mai significativi e veritieri.

La perdita dell'amico Giovanni è, infatti, un dolore grandissimo che condividiamo con la famiglia e con tutti quelli che gli erano cari.

Giovanni non era un Alpino comune, era uno che credeva immensamente nei valori sociali e morali; valori che sono stati scolpiti nel suo essere e mantenuti durante tutto il corso della sua vita. Una vita di lavoro, d'impegno profondo della sua attività, per la famiglia e per noi dell'A.N.A.

La dedizione, la generosità, l'impegno, la disponibilità verso tutti, la capacità di dare validi esempi non solo a parole, ma con fatti concreti, hanno costellato la sua vita. La sua personalità seppur contraddistinta da grande riservatezza e da innata modestia, è stata per noi un punto di riferimento importante e costruttivo.

Tutti gli Alpini della Sezione A.N.A. di Torino, che lui ha rappresentato per anni con l'incarico di Alfiere Sezionale, lo hanno stimato ed apprezzato per come si proponeva; sempre attento a non offendere la sensibilità altrui e sempre pronto a rasserenare gli animi in ogni situazione.

Giovanni ha partecipato costantemente alla nostra vita associativa, non solo come Alfiere, ma anche come Consigliere del nostro Gruppo di Torino Centro. Egli è sempre stato presente con i suoi saggi consigli fino agli ultimi giorni della sua vita terrena. Giunto il momento della grande sofferenza ha saputo accettare con lucidità e dignità la dura prova con il coraggio e la forza del vero credente e del vero Alpino, fino all'ultimo commiato.

Noi ti salutiamo, caro Giovanni, e quando alzeremo il Vessillo Sezionale, nelle future cerimonie, penseremo a te con affetto e nostalgia.

Guardaci con benevolenza e intercedi per tutti noi.

Per gli Alpini di Torino Centro
Giorgio Coizza



Il Gruppo Alpini di Chiaves/Monastero, unitamente ai famigliari, annunciano con profonda commozione la scomparsa del socio Fondatore e primo Capo Gruppo cav. **Battista Caveglia Prachin**, classe 1929, che ha prestato servizio nella Fanfara Taurinense. Fu componente della Fanfara Sezionale "Montenero". Promotore e socio Fondatore, nel 1965, del Gruppo, artefice della realizzazione del Monumento all'Alpino in posizione strategica a Chiaves. Capo Gruppo dal 1965 al 1978. Promotore e fondatore della Fanfara del Gruppo stesso, appassionato di musica era conosciuto per il "Silenzio fuori ordinanza" suonato in diverse occasioni in più parti d'Italia. Trombettiere ufficiale a diversi pellegrinaggi Alpini della Sezione di Torino a Lourdes. Per oltre dieci anni fece parte del "Servizio d'Ordine Nazionale" alle Adunate Nazionali A.N.A. Nominato Cavaliere della Repubblica. Circa 10 anni fa un incidente stradale gli impedì di proseguire attivamente nella vita del Gruppo e della Fanfara, continuò in famiglia a compiere il suo dovere di Alpino assistendo la moglie inferma con affetto e dedizione. Ad accompagnarlo nell'ultima dimora vi erano il Vessillo Sezionale con due Consiglieri Sezionali e una ventina di Gagliardetti di altri Gruppi.



Il Gruppo di Traves, unitamente alla moglie Valeria ed alla figlia Elena, con tristezza, annuncia la perdita del Capo Gruppo Mario Olivetti.

Guidò con fermezza il Gruppo per ben 45 anni ma sempre con sorriso e gentilezza quale era la sua prerogativa.

La sua improvvisa scomparsa ci ha lasciati per un momento sbalorditi ed increduli perché Mario era uno di noi e con noi condivideva i momenti felici o difficili.

Ora però dobbiamo rimboccarci le maniche e continuare su quella strada da lui tracciata sicuri che questa è la sua volontà e confidiamo nel suo aiuto spirituale.

Ringraziamo i Gruppi intervenuti e tutti i soci che lo hanno voluto accompagnare sino all'estrema dimora.

Il Gruppo Alpini di Monasterolo T.se, annuncia con grande tristezza la scomparsa del Capo Gruppo Onorario **Vietti Idilio**, ricordandone l'attaccamento ai valori e agli ideali Alpini vissuti con passione nel ricordo rispettoso dei caduti, nell'affetto verso i giovani e nella grande disponibilità verso tutti noi.

Grazie di tutto Idilio.



Cari Alpini

vorremmo ringraziare ciascuno di voi per aver condiviso il nostro dolore in occasione della scomparsa del nostro caro Francesco Ippolito, nostro marito e padre e Capo Gruppo di Usseglio.

Avete tributato al vostro anziano maresciallo il massimo onore: era presente il Labaro Sezionale accompagnato dal Presidente Chiosso e da alcuni membri del Direttivo, erano presenti alcune decine di Gagliardetti accompagnati da centinaia di Alpini. Ci ha particolarmente commosso la decisione, da parte degli Alpini di Usseglio, di portare a spalle il feretro dall'abitazione fino alla chiesa nonostante la pioggia battente.

Abbiamo visto i suoi anziani artiglieri, omoni tutti di un pezzo, versare una lacrima dinanzi alla salma. Abbiamo visto anziani alpini levare le mani verso il cappello per salutare

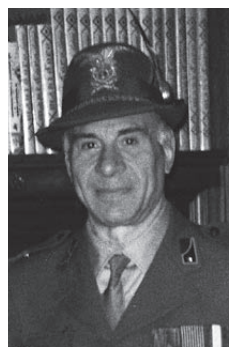
militarmente il loro amico e compagno per l'ultima volta. Abbiamo visto soprattutto tanti cuori aperti che, sinceramente, piangevano.

Abbiamo sentito intorno a noi il sincero affetto della più grande e più bella famiglia del mondo: gli Alpini!

Non avendo la possibilità di farlo personalmente, vi ringraziamo di quanto avete fatto per noi tramite le pagine di "Ciao Pais" e vi inviamo fraterali abbracci.

Maria Rosa Martinelli e Gianluca Ippolito

Il Gruppo Alpini di Usseglio si unisce al cordoglio ed al ringraziamento della famiglia.



Gli Alpini Golfisti di Robassomero non si smentiscono mai!

In data 18/04/2008 si è svolto il 31° Campionato Nazionale di Golf Alpino presso il Golf Club "Le Fronde" di Avigliana. L'impianto sorge sulla collina di Buttigliera Alta e consente una bella vista della sottostante cittadina; è molto ben attrezzato con bar, ristorante, piscina, negozio di articoli sportivi, locali per la manutenzione nonché tutto il necessario per la buona funzionalità della struttura.

Le squadre in gara erano 22, provenienti come da consuetudine, dal Piemonte, dalla Valle d'Aosta e dalla Lombardia; non figuravano altre regioni. Sottolineando questo aspetto, il presidente del Golf Club di Menaggio, che ospiterà il Campionato 2009, ha invitato le altre regioni a partecipare con le loro squadre.

La gara, iniziata alle 9, si è protratta per tutta la giornata terminando sotto la pioggia battente verso le 19.

Il Gruppo Alpini di Robassomero

ha partecipato con due squadre così composte:

1° Squadra – Parisi Corrado Fissore Franco Bertaina Enrico

2° Squadra – Sobrero Edoardo Ferrari Massimo Fumagalli Giancarlo Brero Gian Luca



Il successo delle nostre squadre è divenuta ormai tradizione ed infatti ecco i risultati:

1° Premio lordo alla Squadra di Robassomero n. 1;

2° Premio lordo individuale a Sobrero Edoardo;

2° Premio lordo individuale a Parisi Corrado;

2° Premio netto alla Squadra di Robassomero n. 2;

Dopo la premiazione come consuetudine è stato servito un ricco rinfresco.

Il Capo Gruppo Giacotto presente alla manifestazione, entusiasta della prova data dai nostri soci e dell'essere riuscito anche lui a colpire alcune palle (questa volta con la mazza da golf), ha voluto offrire una cena ai campioni. Detto... fatto!

La sera di lunedì 28 aprile, in sede, l'ineccepibile cuoco Curti Piergiorgio, aiutato dalla Consorte, ha abbondantemente sfamato i vincitori e tutta la tifoseria. I dovuti festeggiamenti si sono protratti sino a tarda serata.

Bruno Peris.



FELETTA - Il Gruppo si stringe attorno a Bocchino Mario, papà del Capo Gruppo, che ha raggiunto la bella quota di 95 primavere. Il "vecio", ma guai a chiamarlo tale (una volta al sottoscritto aveva obiettato "vej ti saras ti") è il decano del Gruppo. A lui un'infinità di auguri, uniti al bene che tutti gli vogliamo.

COMPLEANNO

BALDISSERO - Congratulazioni al socio Alpino Paletto Giuseppe per i suoi 90 anni.

ORDINAZIONE

CARIGNANO - Mauro, figlio del socio Grosso Guido ha conseguito l'Ordinazione Presbiteriale. Un sentimento di profonda stima e felicitazioni da parte del Direttivo e da tutti i soci Alpini e Aggregati.

DOTTORATO

FELETTA - Clara, figlia del Capo Gruppo Piero Bocchino e nipote del decano Mario Bocchino, ha conseguito il Dottorato in Qualità Ambientale e Sviluppo Economico Regionale, presso la sede di Geografia, Facoltà di Economia, dell'Università di Bologna, con giudizio eccellente e menzione di stampa. Congratulazione dal Direttivo e dai soci del Gruppo.

LAUREE

ANDEZENO - Il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo si congratulano con Manfrinato Flavia, figlia del socio Manfrinato Ermes Dante, per aver conseguito la laurea in Giurisprudenza, con la tesi dal titolo "Le energie rinnovabili".

BORGARETTO - Valentina Smo, figlia della Madrina Pavan Maria, si è brillantemente laureata in Sociologia. Congratulazioni e auguri da tutti gli Alpini del gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PLATINO 75 anni DI MATRIMONIO

PIOBESI - Il socio Pacotto Giuseppe e gentil consorte Piumetto Agnesi. Il Direttivo e tutti i soci del Gruppo porgono i più calorosi auguri.

Hanno festeggiato le 65 anni DI MATRIMONIO



CASELETTE - Il socio Dosio Augusto e la gentile signora Conti Secondina. Il Capo Gruppo, il Consiglio Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo si uniscono ai familiari e porgono vive felicitazioni e sinceri auguri per il bel traguardo raggiunto.

Hanno festeggiato le NOZZE DI DIAMANTE 60 anni DI MATRIMONIO

CHIAVES/MONASTERO - Il socio Fondatore del Gruppo Micheletta Giovanni Giuseppe e la gentile signora Togliatto Domenica. Il Direttivo e tutto il Gruppo esprimono le più vive congratulazioni per il traguardo raggiunto.

Hanno festeggiato le NOZZE DI SMERALDO 55 anni DI MATRIMONIO

RIVAROLO C.SE - Il socio Silvio Bonaudo con la signora Caterina Bonessa. Infiniti auguri di tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVAROSSA - Il socio Cerutti Giulio con la signora Calcio Gaudino Mariuccia. Il Direttivo e tutti i soci porgono le più vive felicitazioni e auguri.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Massa Francesco con la gentil signora Bardina Olga. Vivissime felicitazioni ed auguri per il traguardo raggiunto dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

SAN MAURO T.SE - Il socio Guassone Alfredo e la gentile signora Barussi Carla. Infiniti auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti gli Alpini del gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE D'ORO 50 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il socio Correndo Marco e gentile signora Anselma Vittoria. L'Amico degli Alpini Aghemo Mario e gentile signora Mantello Virginia. Auguri e felicitazioni da tutti gli Alpini del Gruppo.

BRUINO - Il socio Stenco Lino e la signora Luciana. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del gruppo.



CAVAGNOLO - Il socio Forno Sabino e la gentil consorte Guerra Giuseppina. Congratulazioni e auguri vivissimi di buon proseguimento da parte del Direttivo, soci e Madrina del Gruppo.



CHIAVES/MONASTERO - Il socio Caprioglio Carlo con la gentil consorte Miravalle Carla. Auguri e felicitazioni da parte del Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

FELETTA - Il socio Tordin Mario e la gentile signora Carlevatto Nella. Congratulazioni ed auguri dal Direttivo, da tutti gli Alpini e soci simpatizzanti.

NICHELINO - Il socio Priotti Adolfo e la gentile signora Castagno Maria. Infiniti auguri da parte di tutti i famigliari e dal Gruppo.

PIOBESI - Il socio Oddenino Giuseppe con la signora Reynero Maddalena. Il socio Garbiglia Bartolomeo con la signora Merlone Anna. A tutti i più affettuosi auguri da parte di tutti i soci Alpini.

RIVAROLO C.SE - Il Vice Capo Gruppo Giacomo Conta Canova con la signora Elena Vota. Il socio Matteo Battuello con la signora Lucia Rostagno. Infiniti auguri di tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVAROSSA - Il socio Aggregato Saracco Umberto con la signora Goletto Caterina. Il Direttivo e tutti i soci porgono le più vive felicitazioni e auguri.

TORINO CENTRO - Il socio Bertalino Marcello e gentile signora Camerlò Carla. Il socio Della Valle Augusto e la signora Miranda Goia. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

TORINO SASSI - Il socio Arduino Giuseppe e la gentile signora Borgis Giacinta. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e sinceri auguri dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

TRANA - Il socio Ostorero Domenico e gentile signora Martoglio Luigina. Congratulazioni per il traguardo raggiunto e cordiali felicitazioni dal Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

TROFARELLO - Il socio Gandiglio Giancarlo e la gentile signora Casalegno Giuseppina. Auguri da tutti gli Alpini.

Hanno festeggiato le NOZZE DI ZAFFIRO 45 anni DI MATRIMONIO

BRUINO - Il Vice Capo Gruppo Audano Alberto e la gentile consorte Giuseppina. Auguri e felicitazioni dal Consiglio Direttivo e da tutti i soci del Gruppo.

CAMBIANO - Il socio Gastaldi Antonio con la gentil signora Antonella. Tanti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

CUMIANA - Il socio Bevilacqua Renato e la gentile signora Malinverni Marilena. Auguri e felicitazioni da tutti i soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il Consigliere Tosin Giovanni e la gentile consorte Verilda. I più sinceri auguri da tutto il Gruppo.

PINO T.SE - Il socio Rolfo Sergio con la signora Bertoglio Luciana. Infiniti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - L'Alfiere del Gruppo Giuseppe Merlo con la signora Liliana Valero. Infiniti auguri di tutti gli Alpini del Gruppo.



RIVOLI - Il socio Neirotti Giuseppe con la gentile signora Giaime Angela. Infiniti auguri dal Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

TRANA - Il socio Plazzer Giuseppe e la gentil consorte Marinoni Maria. Tanti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

VAL DELLA TORRE - Il socio Conti Carlo con la gentil consorte Taberni Liliana. Il Gruppo porge i più cordiali auguri.

VIU - Il socio Geninatti Antonio e la gentile signora Allamano Celestina. Auguri, felicitazioni e buon proseguimento da parte del Consiglio Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

VOLPIANO - Il socio Carrera Antonio e la consorte Divizia Marisa. Il socio Aggregato Zanconi Bruno e la consorte Ferrero Rosina. Il Direttivo e tutti i soci porgono le più sincere felicitazioni.

Hanno festeggiato le NOZZE DI RUBINO 40 anni DI MATRIMONIO

CAVAGNOLO - Il socio Sergio Ferrero con la gentil consorte Marisa. Il Direttivo e i soci del Gruppo formulano infiniti auguri.

ORBASSANO - Il socio Castagno Chiaffredo con la gentile signora Giacometti Zemira. Congratulazioni e auguri da parte di tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il socio Renato Perardi con la signora Francesca Rosso. Infiniti auguri di tutti gli Alpini del Gruppo.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Anselma Ferdinando con la gentile consorte Demaria Rosangela. Il Consiglio Direttivo e i soci tutti porgono le più vive felicitazioni e auguri.

TRANA - Il socio Ghione Francesco e la gentil consorte Garino Silvia. Il socio Martinasso Pasquale e gentile consorte Borgognone Maria. Tanti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

VIU - Il socio Donadio Vittorio e la gentile signora Vietti Maria Cristina. Felicitazioni vivissime dal Consiglio Direttivo e da tutti gli Alpini del Gruppo.

Attività sportive previste per l'anno 2008



Domenica 14 Settembre

VITTORIO VENETO
37° Campionato Nazionale di corsa in montagna individuale

Fine settembre

CHIERI
2° Trofeo sezionale di Tiro a segno

Domenica 12 Ottobre

PREDORE SEZ. BERGAMO
36° Campionato Nazionale di marcia di regolarità in montagna

Domenica 26 Ottobre

MONCALIERI
Marcia di regolarità Trofeo Colline Moncalieri 2ª Zona

Domenica 9 Novembre

CAGLIARI
38° Campionato nazionale di Tiro a segno con carabina
24° Campionato nazionale di Tiro a segno con pistola standar

VOLPIANO - Il socio Bianco Giuseppe e la consorte Amateis Maria Rosa. Il socio Delsedime Pier Franco e la consorte Ferrero Merlino Giustina. Il Consigliere Maffei Giuseppe e la consorte Cenni Antonietta. Il socio Gallo Giovanni e la consorte Marcolin Fernanda. Il socio Aggregato Gennari Giuliano e la consorte Rosso Lucia. Il socio Ferrero Aldo e la consorte Caterina Vanera. A questo numeroso gruppo di carissimi coniugi il Direttivo e tutti i soci esprimono con gioia le più sincere felicitazioni.

HANNO FESTEGGIATO LE NOZZE DI CORALLO 35 anni DI MATRIMONIO

CHIAVES/MONASTERO - Il socio Pugliese Walter e la gentile consorte Longoni Lucia. Auguri vivissimi da tutti gli Alpini del Gruppo.

NICHELINO - Il socio Colombo Ettore con la gentile signora Maurizia Manfrè. Auguri da tutti i soci del Gruppo.

RIVAROLO C.SE - Il socio Carlo Cavaletto con la signora Domenica Bruno. Infiniti auguri di tutti gli Alpini del Gruppo.

RIVAROSSA - Il socio Merlo Matteo con la signora Bria Berter Liliana. Il Direttivo e tutti i soci porgono le più vive felicitazioni e auguri.

SETTIMO T.SE - Il socio Sabatino Francesco e gentil signora Gremo Elena. Dal Capo Gruppo e dal Direttivo giungano tanta felicità.

TRANA - Il Capo Gruppo Cugno Sergio e la gentil consorte Bechis Rosanna. Tanti auguri da tutti gli Alpini del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI PERLA 30 anni DI MATRIMONIO

ORBASSANO - Il socio Calligaro Mauro con la consorte signora Mastrorillo Grazia. Auguri vivissimi da parte di tutti gli Alpini del Gruppo.

PECETTO - Il Capo Gruppo Perello Giovanni e gentile consorte signora Giordan Graziella. Vivissime felicitazioni da tutti i soci e amici del Gruppo.

Hanno festeggiato le NOZZE DI D'ARGENTO 25 anni DI MATRIMONIO

BRANDIZZO - Il socio Mosca Mario e gentile signora Merlo Ida. Il socio Fattori Giuseppe e gentile signora Scalise Filomena. Il Direttivo unito a tutti i Soci del Gruppo, porgono i migliori auguri e felicitazioni.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

CAMBIANO - Il socio Sgnaolin Ivano con Casalegno Sara.

CANDIOLO - Il socio Zizzi Gianfranco con D'Amato Anna.

CASTELROSSO - Alessia, figlia del socio Mautino Piero con Carlo Cortese. Il socio Clerici Stefano con Barbara, figlia dell'ex Capo Gruppo Santa Bruno.

CASTIGLIONE T.SE - Lucia, figlia del socio Valgrande Mario con Andrea Damiani.

CHIVASSO - Federico, figlio del Consigliere Giorgio Grimaldi con Silvia Bruno.

CUMIANA - Il socio Chiaretta Mauro e la signora Caiola Cristina. Alessandro, figlio del socio Angelo Patrito con Paola Barbero.

NICHELINO - Emanuela, figlia del socio Tomatis Oreste con Brondino Gabriele. Il socio Paolo Buniva con Silvia Rucci, nipote del socio Aldo Bosso.

ORBASSANO - Il socio Recchia Luciano con Elisa Farronato.

PASSERANO - Ilaria, figlia del socio Cerutti Valerio con Schumann Sylvere Winfried Konrad.

PECETTO - Giovanni, figlio del socio Tabasso Carlo con Abate Marialuisa. Il socio Consigliere Bosio Gianluigi con Lomuscio Rossella. Il socio Lisa Marco con Simeon Petronella.

PIOBESI - Federica, figlia del socio Ugaglia Piero, con Dal Molin Mauro.

RIVA PRESSO CHIERI - Monica, figlia del socio Giovanni Meritano con Francesco Ronco.

RIVOLI - Enrico Schifano, figlio del socio Vincenzo con la signorina Fuchs Kinga.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il socio Targa Andrea con Ciampo Luigina.

SAN MAURO T.SE - Il socio Montaldo Massimo con Follador Cosetta.

TRANA - Simone, nipote dei soci Elio e Fabio Dovis.

TROFARELLO - Silvia, figlia dell'Amico degli Alpini Cavaglia Giovanni con Luigi Pacino.

VAL DELLA TORRE - Marco, figlio del socio Rosso Giovanni con Zampieri Giuliana.

VILLASTELLONE - Catia, figlia del socio Alfieri Busso Michele con Narducci Luca.

VOLPIANO - Sara, figlia del socio Amateis Bruno con Mainolfi Raffaele,

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Marco, secondogenito del Capo Gruppo Michele Cordero.

ANDEZENO - Riccardo, nipote del socio Carlini Gabriele.

BORGARETTO - Thomas, nipote del socio Destefanis Giuseppe. Francesco, nipote del socio Fanan Renzo.

CANDIOLO - Lorenzo, nipote del socio Camia Mario.

CASELETTE - Alessandro, primogenito del socio Allisone Paolo e nipote del socio Allisone Pietro.

CASTELROSSO - Daniele, secondogenito del socio Bianquin Massimo. Liliana, secondogenita del socio Lusso Pier Renzo.

CASTIGLIONE T.SE - Alessandro, figlio del socio Versino Fulvio. Federico, nipote del socio Ferrero Franco.

CHIVASSO - Ambra, nipote del Consigliere Ariagno Riccardo.

CHIAVES/MONASTERO - Camilla, nipote del socio Nepote Fus Giovanni. Silvia, nipote del socio Caveglia Scalè Bernardo.

CORIO - Marco, primogenito del socio Claudio Bellezza Quater. Chiara, primogenita del socio Silvano Fassero.

CUMIANA - Sara, nipote del socio Listello Eraldo.

MONTANARO - Umberto, secondogenito del socio Zanetti Luca.

NICHELINO - Pietro, nipote del socio Aldo Bosso. Cristian, figlio del socio Aggregato Gileppa Gia Luca. Riccardo, nipote del socio Vizio Giorgio.

ORBASSANO - Matteo, pronipote del socio Guerra Giancarlo.

PECETTO - Ilaria, figlia del socio Cena Simone e nipote del socio Cena Mario.

PASSERANO - Carola, nipote del socio Omegna Aldo.

PIANEZZA - Beatrice, nipote del socio Piufochino Giuseppe.

PINO T.SE - Simone, figlio del socio Legato Girolamo e nipote del socio Legato Marco.

PIOBESI - Sebastian, nipote del socio Oddenino Giuseppe. Pietro, nipote del socio Prelato Giuseppe.

REVIGLIASCO - Cristiano, figlio del socio Bertello Massimo e nipote del socio Alfieri Bertello Mario. Chiara, nipote del socio Bertello Mario.

RIVOLI - Miriam, nipote del socio Antonio Valle.

SETTIMO T.SE - Silvia, nipote del socio Bioletto Michele.

TRANA - Simone, nipote dei soci Elio e Fabio Dovis.

VILLASTELLONE - Valentina, nipote del socio Crivello Renato.

VOLPIANO - Elisabetta, nipote del Vice Capo Gruppo Zanconi Tiziano.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)



ALPIGNANO - Il socio aggregato Costa Angelo. Il socio aggregato Mollea Giuseppe. Il papà del socio Savarino Ferruccio.

BORGARETTO - Il socio Mana Giuseppe.

BORGARO - Il socio Paglia Antonio.

BRUINO - La suocera del Cassiere Ballatore Giuseppe e madre della Madrina Barberis Rosanna.

CARIGNANO - Il socio Tarable Giovanni. La mamma del socio Aghemo Giovanni.

CARMAGNOLA - Il papà del socio Sopegno Giovanni.

CASELETTE - La suocera del socio Consigliere Birolo Renzo e del socio Bertolotto Giovanni.

CASTAGNETO PO - La sorella del socio Aggregato Vittorio Capella. Il socio Aggregato cav. uff. Vittorio Capella, già Presidente dell'Associazione Combattenti e Reduci di Castagnetto Po. Il papà del socio Gian Carlo Bertolo.

CASTELROSSO - Il socio Pollone Fiorenzo decano del gruppo.

CASTIGLIONE T.SE - La mamma del socio Biora Marco. La moglie del socio Bianco Pietro. La moglie del socio Borca Marcello e madre del socio Borca Giuseppe.

CAVAGNOLO - La mamma del socio Pier Paolo Corsato.

CHIAVES/MONASTERO - Marcellino e Battista, fratelli del socio Fornelli Mauro. Lo suocero del socio Osella Bon Sergio.

CHIARI - La mamma del socio Mariano Pietro. Il fratello del socio Milani Sergio.

CHIVASSO - La moglie del socio Gaia Giuseppe. Il fratello del socio Actis Walter. La mamma del socio Renato Olivero.

COASSOLO - La mamma del socio Turinetti Pietro.

CORIO - Il socio Mario Besi.

CUMIANA - Il papà del socio Chiaretta Mauro.

FORNO C.SE - Il socio Data Stefano.

GRUGLIASCO - Il socio Tortone Paolo.

LA CASSA - Il papà del socio Ruggero Piazzola.

LA LOGGIA - La mamma del socio Pavanello Lino. Il socio Visentin Giovanni.

LANZO - Il socio Tartaglia Paolo. Il socio Rossato Tommaso.

MONCALIERI - La mamma del socio Netti Carmine. Il socio ex Consigliere Brandino Dario. Il socio Lasagno Giovanni.

MONTANARO - Il socio Tartaglia Paolo. Il socio Rossato Tommaso.

ORBASSANO - La moglie del socio Montanaro Claudio.

PECETTO - Il socio Miranti Italo. La sorella del socio Consigliere Sezionale Deorsola Carlo.

PIOBESI - Il fratello del socio Busso Giuseppe.

PIOSSASCO - Irma, sorella del socio Zanin Antonio.

RIVA PRESSO CHIARI - Il suocero del socio Bruno Pertusio.

RIVAROLO C.SE - La sorella del socio Sergio Panier Suffat. Il socio Pietro Costantino reduce di Russia.

RIVOLI - La suocera del socio Claudio Taberna.

SAN SEBASTIANO PO - La suocera del socio Casagrande Andrea. Il fratello del socio Molinari Antonio.

SCIOLZE - La mamma dei soci Lorenzo e Luciano Casalegno.

TONENGO D'ASTI - Il socio Sesia Ignazio. Il socio aggregato Emanuel Liliana. Il papà del socio Emanuel Renato.

TORINO CENTRO - La suocera del socio Dellavalle Augusto.

TORINO NORD - La sorella del socio Marietti Domenico.

TORINO SASSI - Il socio Carlo Massimello. Il sacerdote Salesiano di Valdocco Don Bruno Corrado, Cappellano del Gruppo.

VILLARBASSE - Il socio Piero Capello (Pierin). Renzo, fratello del socio Angelo e del Consigliere Ernesto Ferrero.

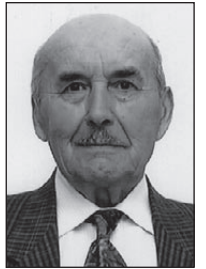
VILLASTELLONE - Il socio Pecchio Mognà Paolo.

VIÙ - La sorella del socio Baietto Mario.

VOLPIANO - Il socio Landra Agostino già Segretario del Gruppo.

PENNE MOZZE

Il Gruppo Alpini di Pianezza, unitamente alla famiglia, annuncia la perdita del socio **Vergnano Giovanni**, classe 1921, appartenente al 3° Reg. Alpini, e combattente sul fronte balcanico. Se né è andato in punta di piedi, com'era nel suo carattere, ma i soci del Gruppo che lo hanno conosciuto e stimato hanno voluto dargli un caloroso addio con la loro presenza.



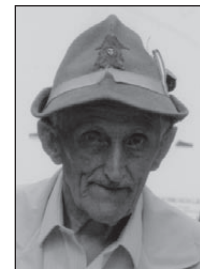
Il Gruppo Alpini di Borgaretto, annuncia con grande tristezza la scomparsa del socio **Mana Giuseppe**, classe 1926. Artigliere da Montagna del Gruppo Belluno, 22ª Batteria. Persona arguta, trascinatore, con un grande senso dell'appartenenza. Un grazie ai molti Alpini e Gagliardetti presenti alle sue esequie.



Il Gruppo Alpini di Tonengo annuncia con tristezza la perdita del socio **Sesia Pierino** classe 1922, del Batt. Exilles.



Il Gruppo di Rivoli annuncia che il 30 aprile è salito al paradiso di Cantore il caro Vecio (**Trumlin**) **Bartolomeo Meotto** classe 1915. Fu componente del mitico Battaglione Exilles, reduce della seconda Guerra Mondiale, dove ha preso parte ai combattimenti sui fronti Occidentali e Balcanico. Figura carismatica e consigliere ammirabile del Gruppo, fin da ora sentiamo la tua mancanza Meo. Da lassù guidaci re aiutaci a seguire sempre i tuoi principi puri



Gli Alpini del Gruppo Torino Centro, desiderano esprimere alla famiglia del caro **Cesare Colombo**, le più sentite condoglianze. Con lui abbiamo perso un grande amico e un grande Alpino che noi tutti abbiamo apprezzato, stimato ed amato. Combattente nel 2° conflitto mondiale, è stato iscritto all'A.N.A. fin dagli anni '50. È stato uno dei promotori del ricordo dei nostri Caduti all'Ara del Parco della Rimembranza. Cesare, nei tanti anni di vita associativa, ha ricoperto incarichi sia in ambito Sezionale (come Consigliere, Revisore dei Conti, membro della Giunta di Scrutinio), sia in quello del Gruppo, come responsabile del Gruppo Sportivo. Instancabile fondista e organizzatore del Trofeo "Penne Mozze", Consigliere del Gruppo, è sempre stato stimato per il suo equilibrio e per la sua saggezza. Sicuramente ora che ha raggiunto i suoi compagni di cordata sulla più alta vetta, ci guarderà benevolmente ed intercederà per noi e per tutti gli Alpini.

